



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 021 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



domenica 28 lunedì 29 gennaio 2024 - San Tommaso d'Aquino

L'assalto in una villa al Laurentino. Fuggiti con Rolex e contanti Si fingono poliziotti, anziano sequestrato e rapinato in casa

Prima di scappare i due rapinatori lo hanno imbavagliato e bloccato a letto con del nastro isolante senza aggredirlo

In due travestiti da poliziotti hanno assaltato una villa in zona Laurentino, nei pressi di Colle Parnaso. Il proprietario di casa è stato minacciato, derubato ed infine imbavagliato e legato al letto. Una rapina messa in atto poco dopo le 20 di venerdì sera. I due hanno citofonato e, fingendosi poliziotti, dopo aver mostrato un tesserino, si sono fatti aprire con la scusa di dover fare delle domande. Una volta in casa, i due - descritti dalla vittima con un forte accento straniero - hanno chiesto di aprire la casaforte. Quando l'uomo, un 77 italiano in quel momento solo, ha risposto di non averne una, lo hanno minacciato di restare in silenzio "altrimenti gli avrebbero fatto molto male". Dopo aver rovistato in varie stanze della villa, sono riusciti a rubare alcuni Rolex e dollari e euro in contanti il cui valore complessivo resta però da quantificare. Prima di scappare, i due rapinatori hanno imbavagliato e bloccato a letto la vittima con del nastro isolante senza però aggredirlo. Il 77enne, riuscito a liberarsi, ha chiamato i poliziotti del IX distretto di Tor Carbone che hanno raccolto la denuncia e indagano ora sulle tracce dei due.



"La memoria è un dovere"

Il Presidente della Regione Lazio nel Giorno della Memoria



«La Memoria è un dovere. Chi non la coltiva rischia di cadere in una pericolosa spirale che ha ripercussioni sul presente. E come Regione Lazio ci stiamo attivando con vari progetti importanti in tal senso», lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «In occasione della Giornata della Memoria, e non solo - ha continuato il presidente Rocca - dobbiamo contribuire a mantenere vivo il ricordo della Shoah, evitando il rischio dell'indifferenza, dell'antisemitismo, del-

l'odio religioso, specialmente tra le giovani generazioni. "È avvenuto, quindi può accadere di nuovo", scrisse Primo Levi ne "I sommersi e i salvati". Ed è proprio questo il grande valore del 27 gennaio: tramandare e divulgare la storia di un'immane tragedia avvenuta oltre settant'anni fa quale emblematico monito circa le gravissime violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni della libertà cui - ancora oggi - troppo spesso assistiamo impotenti».

servizio a pagina 3

Polizia Locale Cerveteri, esposto all'ASL per verificare le condizioni della caserma

Fa preoccupare un recente esposto inviato all'Asl per sollecitare l'intervento degli ispettori nel verificare le condizioni della caserma della Polizia Locale sita in via Friuli 7. Questa sede è considerata inadatta per le attività programmate, collocata all'interno di una palazzina con un affitto annuo di circa 17mila euro a carico delle casse comu-

nali. Il sindacato Csa solleva dubbi sulla sicurezza del personale in servizio, evidenziando che 21 agenti operano in ambienti affollati e disorganizzati, simili a abitazioni, utilizzando persino un garage comune per i mezzi della Municipale «La vestizione e svestizione della divisa si svolge in spogliatori sprovvisti di spazi minimi e panche neces-

sarie per rendere tali operazioni sicure», spiega Stefano Moriggi, responsabile territoriale del gruppo Csa Regioni Autonomie Locali. «Manca un'uscita di emergenza con apertura a spinta verso l'esterno», aggiunge, ma le problematiche sono molteplici e comportano rischi continui per il personale. (Fonte Il Messaggero)



Corte d'Appello: a Roma molti reati e pochi giudici

«A Roma, il vero nodo della riforma del processo penale, si può sinteticamente descrivere nella considerazione che nella capitale d'Italia molti sono i reati, ma pochi i giudici destinati a farvi fronte». Così il presidente della Corte di Appello di Roma Giuseppe Meliaddò in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. «Nell'anno trascorso hanno iniziato a dispiegare i propri effetti le riforme processuali civili e penali che, con incessante frenesia, il legislatore ha varato per arginare tempi del processo, secondando le sollecitazioni della Commissione europea, anche se il problema era da lungo tempo nella nostra agenda istituzionale. È troppo presto naturalmente per trarre delle conclusioni definitive, ma alcune linee di tendenza già si delineano con sufficiente chiarezza. Il processo civile, dal 1990 ad oggi, è stato un cantiere continuo di riforme - sottolinea - che è stato sconvolto da una bulimia riformatrice, che produce riforme senza attendere gli esiti di quelle già varate, e comunque dalla decisa sottovalutazione dell'idea che, nel nostro paese, il problema della giustizia civile non è un problema di rito, ma eminentemente di risorse poste a disposizione della giurisdizione e della loro efficiente organizzazione». «L'ultima riforma del processo civile è stata pensata con l'affermata finalità della riduzione dei tempi processuali, ma con una serie di criticità che, per diffusa opinione, lasciano facilmente intravedere che lo scopo ben difficilmente potrà essere raggiunto, a parità di personale e mezzi disponibili. Quanto al processo penale, un punto è certo con riferimento all'efficacia deflattiva delle nuove norme: la riforma Cartabia poteva osare di più rispetto al vero male oscuro del sistema penale, e cioè all'ipertrofia delle sanzioni penali presenti nel nostro ordinamento. Detto questo, sarebbe ingeneroso non considerare che non poche delle riforme sostanziali e processuali da ultimo intervenute siano espressione di obiettivi assolutamente apprezzabili sul piano dei valori costituzionali, come nel caso delle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi, della sospensione del procedimento per messa alla prova, della non punibilità per tenuità del fatto», evidenzia. «Particolarmente apprezzabile si rivela, in specie, la scelta di dare tempi certi alle indagini preliminari e di condurre a giudizio solo i casi in cui il materiale di indagine abbia una consistenza qualificata, che consenta non solo di "fare le indagini", ma di prevedere che all'esito delle stesse ne possa ragionevolmente conseguire la condanna dell'imputato. È difficile, tuttavia, ipotizzare che nella Corte di appello di Roma il complesso di interventi che hanno riguardato il processo penale siano in grado di determinare a breve un significativo cambio di passo nei tempi di definizione del processo penale, considerato complessivamente nei suoi vari gradi e nelle varie fasi del giudizio». «Pesano, in senso contrario, prassi radicate che rendono processualmente conveniente, a seconda dei casi, opporre sempre e comunque il decreto penale anche per sanzioni sospese o di minimo rilievo, puntare al giudizio ordinario piuttosto che sui riti alternativi, impugnare sempre e comunque le sentenze almeno in appello e molto spesso anche in sede di legittimità. Prassi alimentate, ed è questo il punto, dalla possibilità di fare affidamento sui tempi lunghi del processo penale a causa di un arretrato (di 46.903 processi) che, nella Corte di appello di Roma, imporrebbe interventi straordinari, tali da far superare il divario incolmabile con le altre Corti, nessuna delle quali, se si eccettua Napoli, supera le 10.000 pendenze», conclude.

Il bilancio: una persona arrestata, sette denunciate e nove sanzionate

Sicurezza, controlli dei Carabinieri in tutta l'area della stazione Termini

I Carabinieri del Gruppo di Roma, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria di Roma, hanno svolto un servizio di controllo straordinario, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado in tutta l'area della stazione Termini, tra cui piazza Indipendenza, via Bachelet, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. I Carabinieri di Roma Nucleo Scalo Termini hanno arrestato in flagranza un cittadino straniero di 26 anni, sorpreso, subito dopo aver tentato di asportare un marsupio di un tassista, colpendolo alla mano con delle forbici. Sempre gli stessi Carabinieri hanno denunciato 7 persone: un 36enne di Roma, un cittadino di 23 anni della provincia di Frosinone, un 28 enne della provincia di Ragusa e un 34enne Leccese, responsabili



dell'inosservanza al foglio di via obbligatorio con divieto ritorno nel comune di Roma, emesso dal Questore di Roma; altre tre persone, due italiani e un cittadino tunisino, per l'inosservanza del D.A.C.U.R. (Daspo Urbano). Inoltre, sono state sanzionate amministrativamente 9 cittadini, tra i quali 4 italiani, per la violazione del divieto di sta-

zionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area e sanzione amministrativa di 100 euro. Nel corso delle mirate verifiche, i Carabinieri del Gruppo di Roma hanno identificato 160 persone e eseguito verifiche su 90 veicoli e 25 bus di linea.

VIABILITÀ

Domenica 28 e lunedì 29 chiusure al traffico in centro

A partire dal primo pomeriggio di domani, domenica 28 gennaio, è stata disposta dalla Questura la chiusura al traffico veicolare di diverse strade del centro storico, per via del vertice internazionale "Italia - Africa. Un ponte per una crescita comune", che si terrà a Palazzo Madama lunedì 29 gennaio e vedrà la partecipazione di numerose autorità e rappresentanti di organizzazioni internazionali. Le vie interdette al traffico domani pomeriggio saranno: via Ventiquattro maggio; Piazza del Quirinale; via del Quirinale; via della Consulta; via Mazzarino nel tratto tra da via Nazionale a Via Ventiquattro Maggio. Dalle prime ore della mattina di lunedì 29 gennaio saranno vietate al transito veicolare: piazza di S. Andrea della Valle; Corso del Rinascimento; piazza delle Cinque Lune; piazza Tor Sanguigna; via Giuseppe Zanardelli; via di Monte Brianzo; piazza di Ponte Umberto I; piazza di Sant'Apollinare; via di S. Agostino; via dei Portoghesi; via di Tor Millina. Ulteriori chiusure temporanee potrebbero rendersi necessarie in Corso Vittorio Emanuele II e vie limitrofe. È disposto il divieto di sosta nell'area dell'evento e in vie limitrofe. La Polizia Locale di Roma Capitale provvederà ad un rafforzamento della presenza di pattuglie nel più ampio raggio intorno alle zone interessate fino a cessate esigenze, per agevolare la fluidificazione del traffico.

Viola le prescrizioni, 57enne dagli arresti domiciliari al carcere

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Alatri (FR) hanno arrestato un 57 enne del luogo, in esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Frosinone.

L'arrestato, che si trovava sottoposto alla misura della detenzione domiciliare con braccialetto elettronico nel Comune di Alatri dal mese di settembre 2022, per il reato di "atti persecutori" commesso in Roma in danno della ex compagna, più volte violava le prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria. Le violazioni commesse accertate dai Carabinieri, prontamente segnalate all'Ufficio di Sorveglianza, hanno determinato la revoca del beneficio. L'Arrestato, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Frosinone dove proseguirà la misura detentiva a suo carico.

Colleferro, controlli a tappeto dei Carabinieri

Due giovani segnalati alla Prefettura per detenzione di stupefacenti per uso personale
Sanzione amministrativa per un locale, aveva quattro lavoratori senza regolare contratto

I Carabinieri della compagnia di Colleferro hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio volto al contrasto di ogni forma di illegalità e a garantire un sano divertimento ai frequentatori della Movida. Sul campo sono state dispiegate 30 pattuglie che hanno intensificato il dispositivo di prevenzione con controlli lungo le principali vie di comunicazione. Prevenzione in primis, specie quella stradale: sono state verificate le condotte di guida, con l'utilizzo di etilometri impiegati nei vari posti di blocco istituiti nei comuni di Artena, Colleferro e Valmontone e nella circostanza sono stati dispensati numerosi consigli agli automobilisti per prevenire spiacevoli conseguenze per condotte indisciplinate. I Carabinieri hanno assicurato un'attività di prossimità sia nei centri storici che nelle zone più isolate della giurisdizione per evitare raggiri in danno delle persone anziane. Sotto la lente di ingrandi-

mento, infine, anche condomini e abitazioni rimasti incustoditi nel weekend con una contestuale serrata vigilanza nei complessi industriali per prevenire i furti. Sono stati ispezionati diversi locali pubblici per evitare la somministrazione di alcolici ai minori e a persone già in evidente stato di alterazione. Nell'ambito di tali controlli, eseguiti in collaborazione con i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, è stato sanzionato, con un importo di 7.200 euro, un locale per aver impiegato quattro lavoratori privi di contratto con contestuale sospensione dell'attività imprenditoriale. Quest'ultima sanzione accessoria è stata poi revocata poiché i quattro lavoratori sono stati regolarizzati ed il titolare dell'attività ha pagato una sanzione immediata di 2.500 euro. Nel corso del mirato servizio preventivo disposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Roma i militari della Stazione e del Norm di

Colleferro hanno segnalato alla Prefettura di Roma due 20enni di Colleferro e un 26enne di Artena, per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale non terapeutico. Il bilancio dell'attività preventiva straordinaria è di 179 persone controllate a bordo di 96 veicoli con 2 sanzioni per violazioni delle norme al Codice della Strada per un importo complessivo di 1.000 euro. Da una parte l'intensificazione dell'attività di controllo del territorio e dall'altra l'auspicata collaborazione dei cittadini, infatti, a seguito delle numerose segnalazioni di persone e/o veicoli sospetti pervenuti al numero di emergenza "112" i carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno svolto numerosi interventi impedendo la commissione di reati predatori.



Spaccio di droga a Civitavecchia: la Polizia arresta un uomo 50enne

Nell'ambito di mirati servizi volti a contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Civitavecchia hanno tratto in arresto un 50enne italiano perché gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo era seguito da alcuni giorni a seguito di un'attività info investigativa svolta dagli uomini del commissariato i quali, nel pomeriggio del 24 gennaio, a seguito della loro attività hanno fermato il sospettato. Gli agenti



sono intervenuti durante il loro servizio di osservazione ed appostamento nel momento in cui hanno notato l'uomo scendere da una macchina sulla quale viag-

giava in compagnia di una donna, e dopo aver percorso a piedi un vicolo senza uscita, ha occultato, con fare circospetto, un involucre all'interno di un'aiuola a bordo strada. Una volta fermato ed identificato l'uomo, già conosciuto alle forze dell'ordine e con precedenti specifici per reati inerenti gli stupefacenti, è stato recuperato anche l'involucro risultato contenere mezz'etto di cocaina. Per il soggetto è quindi scattato l'arresto, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Nuovo Stadio della As Roma: dalla Giunta via libera agli esiti del dibattito pubblico

Prosegue, nel rispetto dei tempi previsti, l'iter amministrativo sul progetto preliminare presentato dalla AS Roma per la realizzazione del nuovo stadio a Pietralata. La Giunta di Roma Capitale ha infatti approvato la Relazione sugli esiti del Dibattito Pubblico presentata da Nomisma formalizzando le richieste e raccomandazioni contenute.



Credit: Imagoeconomica

Il Dibattito ha registrato complessivamente la partecipazione di circa 700 persone ai 10 incontri pubblici organizzati nell'arco dei 2 mesi di svolgimento dello stesso. Le richieste e gli approfondimenti emersi durante il dibattito pubblico sono stati analizzati dall'Amministrazione e dalla A.S. Roma e hanno riguardato vari aspetti del progetto, nella maggior parte dei casi già affrontati e toccati nel corso dell'esame della delibera sul Pubblico interesse dello scorso maggio. Si tratta di questioni tecnico-amministrative, procedurali e gestionali; questioni ambientali (impatto visivo, microclima locale, consumo di suolo, habitat naturale e valore ecosistemico, impatti acustici, criticità energetiche, inquinamento luminoso, isole di calore, polveri sottili e smaltimento rifiuti), mobilità e accessibilità (con una specifica attenzione che dovrà essere rivolta alla mobilità ciclabile e pedonale, alla connessione con i quartieri limitrofi, con particolare riferimento a via dei Monti Tiburtini) e caratteristiche del progetto. Queste tematiche, poste da cittadini e comitati, sono confluite in una serie di raccomandazioni progettuali consegnate alla Società. Il prossimo step procedurale prevede la consegna da parte della A.S. Roma del progetto definitivo corredato di un piano economico-finanziario asseverato che dovrà essere approvato dall'Assemblea Capitolina. Nella stessa seduta verrà indicato il rappresentante del Sindaco alla conferenza dei servizi decisoria che sarà aperta dalla Regione Lazio. «Con questa delibera completiamo l'iter del dibattito pubblico e, ancora una volta, lo facciamo nel pieno rispetto delle tempistiche, dimostrando l'attenzione e la serietà con cui stiamo seguendo questo progetto per permettere la realizzazione dello stadio in tempo per celebrare il centenario della squadra giallorossa. Tutte le raccomandazioni emerse nell'iter del dibattito pubblico sono in linea con le prescrizioni contenute nella Delibera approvata dall'Assemblea Capitolina per il riconoscimento del Pubblico Interesse. Roma Capitale ha concluso, per il momento, il proprio lavoro dando tra l'altro le autorizzazioni per l'avvio dei sondaggi sulle aree di Pietralata. Ora la Roma deve presentare il progetto definitivo, passaggio indispensabile per la realizzazione di un'opera attesa da tanti anni dai tifosi che è allo stesso tempo una grande occasione di valorizzazione di un quadrante della città» dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia.

Rocca: "La memoria è un dovere"

Il Presidente Rocca nel Giorno della Memoria: "Il grande valore del 27 gennaio, tramandare e divulgare la storia di un'immane tragedia"

«La Memoria è un dovere. Chi non la coltiva rischia di cadere in una pericolosa spirale che ha ripercussioni sul presente. E come Regione Lazio ci stiamo attivando con vari progetti importanti in tal senso», lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «In occasione della Giornata della Memoria, e non solo - ha continuato il presidente Rocca - dobbiamo contribuire a mantenere vivo il ricordo della Shoah, evitando il rischio dell'indifferenza, dell'antisemitismo, dell'odio religioso, specialmente tra le giovani generazioni. «È avvenuto, quindi può accadere di nuovo», scrisse Primo Levi ne "I sommersi e i salvati". Ed è proprio questo il grande valore del 27 gennaio: tramandare e divulgare la storia di un'immane tragedia avvenuta oltre settant'anni fa quale emblematico monito circa le gravissime violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni della libertà cui - ancora oggi - troppo spesso assistiamo impotenti». «Il percorso umano e professionale che ho intrapreso per tanti anni mi ha portato a toccare con mano quanti ancora siano gli esseri umani perseguitati, ghettizzati, sfruttati e discriminati. Ma non bisogna guardare lontano, perché questo può avvenire anche sotto i nostri occhi. La Comunità Ebraica di Roma, a cui voglio esprimere la vicinanza mia e della Giunta regionale in questa giornata, rappresenta un attore sociale e culturale imprescindibile per questo territorio ed è un riferimento affinché si possa - tutti insieme - perpetuare una memoria attiva che renda i cittadini sempre più consapevoli e partecipi», ha concluso Francesco Rocca.



Credit: Imagoeconomica

Schiboni: "accrescere nelle nuove generazioni cultura del ricordo"

«Formazione e scuola sono i migliori strumenti che abbiamo a disposizione per sensibilizzare le nuove generazioni e creare in loro e con loro la cultura della memoria. Non una forma di indottrinamento sterile ma un processo di arricchimento che deve accompagnarli dall'infanzia sino alle scuole superiori e all'università attraverso la definizione di progetti ed azioni che possano insegnargli il rispetto dell'altro, cosa significa impegnarsi e lottare contro ogni forma di discriminazione», lo dichiara l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni. «Si tratta di un processo continuo che intendiamo come Regione Lazio mettere in campo attraverso iniziative che si svolgeranno nel corso di

tutto l'anno e che stiamo approntando mirando a coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado dei nostri territori. Oggi si celebra la Giornata della Memoria e quello che dobbiamo imparare è non dimenticare. Come istituzione dobbiamo aggiungere al significato altissimo di questa giornata l'impegno a conoscere la storia, gli orrori che l'hanno contraddistinta per non ripeterli più. Conoscenza e formazione sono gli unici strumenti che abbiamo a disposizione affinché pagine buie come la Shoah, i campi di concentramento, le leggi razziali, siano archiviate per sempre», conclude l'assessore Schiboni. «In occasione della Giornata della Memoria è importante ricordare, perché non accada più. Purtroppo, c'è un crescente antisemitismo in Europa, spesso mascherato dietro la foglia di fico dell'antisionismo che, con la scusa di

criticare i governi d'Israele, cosa assolutamente legittima, mette in discussione la stessa esistenza dello Stato ebraico, la cui difesa è un valore irrinunciabile per ogni democratico che senta ancora il peso della responsabilità della Shoah». Lo dichiara in una nota l'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia e al Servizio civile della Regione Lazio, Simona Baldassarre. «Per combattere questo clima d'odio, servono cultura ed educazione. Se pensiamo a quanta gente, per ignoranza, continua a essere permeabile alle odiose teorie del complotto ebraico, ci rendiamo conto che il lavoro da fare con la cultura e nelle scuole è tantissimo. Attraverso anche le sue biblioteche e l'educazione alla lettura, la Regione Lazio è in tal senso schierata in prima fila», conclude l'assessore Baldassarre.

Rapine e furti all'Esquilino: la Polizia arresta 4 soggetti

Tre brillanti indagini chiuse in poche ore dagli agenti della Polizia di Stato del commissariato Esquilino. Il fatto a cui si riferisce il fermo di indiziato di delitto risale alla notte del 27 dicembre scorso: in via Turati, nei pressi della stazione Termini, 3 donne sono state aggredite e rapinate da 3 uomini. Gli agenti del commissariato esquilino, che da subito hanno condotto le indagini, sono arrivati in breve tempo ad individuare 3 sospettati; i primi 2 sono stati fermati ed arrestati nell'immediatezza dei fatti, mentre più complesse si sono rivelate le ricerche del terzo, un 34enne nigeriano, in Italia senza una stabile dimora. I poliziotti lo hanno trovato in un'area verde di via Guglielmo Pepe; inutile il tentativo di fuga messo in atto dal soggetto che, pur di sottrarsi all'arresto, non ha esitato ad opporre violentemente resistenza agli agenti. Al termine degli accertamenti il ragazzo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto ed è stato associato in carcere a disposizione della Magistratura.

La Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'arresto e l'applicazione della custodia cautelare in carcere. Più recente, invece, l'episodio che ha portato all'arresto di un ragazzo moldavo di 35anni: un gruppo di giovani, all'interno di un locale, aveva partecipato ad una rissa, durante la quale uno dei partecipanti aveva rapinato del cellulare una delle controparti. I poliziotti, usando un'applicazione, hanno seguito il telefono fino al pronto soccorso di un ospedale di Roma nord dove, effettivamente, è stato trovato il sospettato. Il ragazzo, quando ha visto la polizia, ha provato, inutilmente, a buttare il telefono. L'indagato è stato medicato ed una volta dimesso è stato arrestato perché grave-



mente indiziato del reato di rapina. Il GIP ha convalidato l'operato della PG così come richiesto dal Pubblico Ministero. Simile l'attività che ha portato al fermo di un 35enne tunisino; lo stesso avrebbe accompagnato un tossicodipendente a comprare della droga pretendendo in cambio "qualcosa". Al rifiuto della controparte, con violenza, lo ha rapinato del cellulare. La vittima si è subito rivolto alla Polizia di Stato ed in poco tempo, sempre tramite le informazioni digitali emesse dalla smartphone, è stato rintracciato il tunisino e tratto in arresto dagli agenti perché gravemente indiziato di rapina. L'ultimo arresto, in ordine di tempo, è quello di un sudanese che avrebbe derubato un uomo che si era addormentato su un autobus.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente



Sartori bocchia il nuovo bando e Migliardi

«Ama lancia il bando per un nuovo capo del personale, e tra i requisiti richiede che non sia un pensionato. Se il 'paletto al negativo' può far sorridere, di certo evidenzia ancora una volta la necessità di chiarire le responsabilità del Dipartimento partecipate e del sindaco Gualtieri per la nomina a capo del personale dell'azienda di Antonio Migliardi, liquidato pochi giorni fa con tanto di saluti rituali del Primo Cittadino» - così il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. «La Lega attende gli esiti dell'inchiesta della procura e non permetteremo che mentre la città affonda nel degrado si passi un colpo di ramazza invece che sui marciapiedi sulle responsabilità di chi si trastulla con stipendi d'oro. Depositeremo un'interrogazione e ribadiamo la necessità di un'assemblea capitolina straordinaria. Incendi, furti, guasti, personale scontento e talvolta infedele, e pure accuse di molestie sessuali al presidente Pace, che invitiamo ancora una volta a dimettersi. Un sistematico degrado minimizzato con la consueta sufficienza del Pd anche a fronte di emolumenti milionari attinti dalle tasche dei cittadini» - conclude.

«Consiglio del Cibo colpito dalle correnti PD Annullare la nomina del presidente»

«Democrazia allo sbando in Aula Giulio Cesare: il Consiglio del cibo è stato colpito e affondato dalle correnti Pd. L'Aula ancora una volta è stata usata come terreno di scontro per le poltrone. Regole cambiate all'ultimo momento, candidature ritirate, maggioranza ottenuta per un soffio, hanno portato ad una nomina per la presidenza inaccettabile. La Lega prepara un'interrogazione al Sindaco per chiederne l'annullamento e fare chiarezza sul cambio in extremis delle regole che ha eletto un presidente che non è neppure stato appoggiato dalle associazioni di settore. Nell'assurdità di uno strumento di partecipazione che nasce zoppo, il sindaco tace. Forse troppo impegnato a reclamare la poltrona del Teatro di Roma, perché sfuggita all'arroganza della sinistra, ha ignorato ancora una volta cosa accade a Roma, dentro e fuori dall'Aula Giulio Cesare. Chiediamo invece luce su questa nomina: dimostri ai cittadini che il suo mandato non è ridotto a controllare che tutto ricada nella rete del Pd» - lo dichiara il capogruppo della Lega Santori, commentando la nomina del presidente del Consiglio del cibo di Roma.

Un programma a sostegno dell'innovazione con investimenti per 42 milioni La regione Lazio presenta strategie e risorse per gli spazi attivi nel 2024

La Regione Lazio, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi dedicati a innovatori, creativi, startup e MPMI, ha programmato un investimento complessivo di 34 milioni di euro sulla Rete Spazi Attivi, a cui si aggiungono altri 8 milioni di euro per il programma di accelerazione d'impresa e sostegno finanziario a progetti ad alta intensità tecnologica "Technology Transfer Lazio". In particolare, nel 2024 è previsto un investimento attraverso i fondi comunitari PR FESR 2021-2027 per complessivi 4,375 milioni, di cui 3,375 milioni di euro per servizi a imprese e territori e 1 milione per il potenziamento delle infrastrutture e per un nuovo hub dell'innovazione. Si tratta del potenziamento della Rete Spazi Attivi gestita da Lazio Innova attraverso un pacchetto di azioni a sostegno di progetti innovativi e di servizi, per accedere a nuove opportunità, agli incentivi alle imprese e al capitale di rischio. Il programma è stato presentato



questa mattina presso la sede della Regione Lazio.

Alla conferenza stampa hanno partecipato Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio;

Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova; Luigi Campitelli, Direttore operativo Spazi Attivi e Open Innovation di Lazio Innova; Francesco Cerruti, direttore generale Italian Tech Alliance; Alberto Pastore, prorettore per

scouting, fundraising e incubazione d'impresa dell'Università di Roma La Sapienza; Simone Valorani, head of strategy & operations di Scientifica Venture Capital. «Con il potenziamento della Rete Spazi Attivi realizzeremo un ulteriore passo in avanti nell'innovazione del sistema produttivo locale»

«La Rete Spazi Attivi ha contribuito in questi anni alla crescita dell'innovazione locale, facilitando la nascita di nuove imprese e mettendo in rete realtà spesso distanti tra loro. Intendiamo ora rafforzare ulteriormente le azioni degli Spazi Attivi attraverso percorsi di Open Innovation in cui le Startup incontrano i Grandi Gruppi Industriali, la realizzazione di Investor Days in cui le Aziende Innovative si presentano ai Fondi di Investimento e l'avvio di un Team dedicato alla progettazione europea finalizzato all'attrazione di fondi internazionali. Gli Spazi Attivi saranno protagonisti dell'innovazione nei settori dell'Agroindustria e della Transizione Energetica attraverso l'apertura di Acceleratori tematici realizzati in collaborazione con i Gruppi Industriali» - ha dichiarato Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova. La Rete Spazi Attivi si configura come un hub che facilita la connessione di startup, imprese, cittadini, attori locali e dell'innovazione (università e centri di ricerca, investitori, ecc.).

Attualmente sono 10 le sedi dislocate su tutto il territorio regionale, ove è possibile usufruire di tutti i servizi offerti dalla Rete, caratterizzati da una specializzazione prevalente: Bracciano: sistemi agri-food e forestali; Civitavecchia: turismo e blue growth; Colferro: efficienza energetica e sostenibilità ambientale; Ferentino: meccanica e sistemi di automazione; Latina: scienze della vita ed economia del mare; Rieti: elettronica e sostenibilità ambientale; Roma Casilina: moda e design; Roma Tecnopolo: applicazioni delle tecnologie spaziali; Viterbo: industrie culturali e creative; Zagarolo: game, cultura e turismo.

Bonessio-Cicculi-Luparelli: «Mettere a sistema le risorse storico-ambientali territoriali»

Bene la valorizzazione di via Latina

«Con l'approvazione ieri in Aula Giulio Cesare della delibera sulla valorizzazione dell'area di via Latina riguardante le zone Mandrione - Arco di Travertino - Torre del Fiscale, abbiamo dato una prima risposta concreta a un territorio che da tempo chiede di essere ascoltato e valorizzato. Grazie alla proposta della consigliera Erica Battaglia, condivisa dall'Assemblea capitolina, verrà avviato un percorso partecipato volto a mettere a



sistema tutte le risorse culturali, archeologiche e ambientali di cui dispone il quadrante Appio Latino. Primo fra tutti il parco dell'Appia Antica, l'area naturale con un ricco patrimonio storico e di biodiversità che ricade nei Municipi VII e VIII e che rappresenta il parco urbano più grande d'Europa.

Con il prezioso lavoro svolto dalle associazioni locali che operano da anni su quel territorio, in collaborazione con gli

enti istituzionali che entreranno a far parte della cabina di regia, potranno essere realizzati progetti di rigenerazione urbana, come rimedio alle sacche di degrado, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Allo stesso tempo è un modo per delocalizzare l'offerta turistica proponendo la scoperta di nuovi itinerari al di là dei percorsi tradizionali che interessano prevalentemente il centro cittadino» - così in una nota i consiglieri dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio, Michela Cicculi e Alessandro Luparelli.

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ciacciarelli: "Progetto all'interno di una più vasta programmazione di riqualificazione"

Tor Bella Monaca 3 milioni per "Viale Santa Rita da Cascia"

ENEA studia l'Appia Antica

La Giunta regionale presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari Pasquale Ciacciarelli, ha deliberato l'intervento di riqualificazione del complesso residenziale "Viale Santa Rita da Cascia" per un importo complessivo di 2.944.670 euro.

«Un progetto che si inserisce all'interno di una più vasta programmazione volta alla complessiva riqualificazione e risanamento, anche attraverso la previsione di interventi di recupero di immobili occupati abusivamente, dell'area di Tor Bella Monaca, quartiere che merita, di recuperare la propria dignità» - ha spiegato l'assessore Ciacciarelli.

Il progetto prevede il recupero di aree da destinare a zona fitness, l'implementazione dell'impianto di illuminazione, il recupero di alcuni locali previsti al piano terra da destinare a guardiana degli stabili, il recupero



di 288 cantine esistenti attualmente in stato di degrado o occupate abusivamente. «Ritengo che quanto deliberato oggi rappresenti un forte

segnale della nostra volontà, in perfetta sintonia e continuità con il Ministro Salvini - ha concluso l'assessore Ciacciarelli - di risanare le zone periferiche della nostra

regione attraverso interventi di recupero e riqualificazione abitativa. Ringrazio il presidente Rocca e la Giunta Regionale del Lazio per aver condiviso in pieno tale intervento».

ENEA sta approfondendo il tema della riqualificazione energetica negli edifici storici, nel rispetto del valore storico-artistico degli immobili, utilizzando come casi pilota gli edi-

fici nel parco archeologico dell'Appia Antica. L'attività è condotta dal Dipartimento per l'Efficienza energetica, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione del Piano triennale di Ricerca di Sistema Elettrico 2022-2024. I ricercatori ENEA stanno applicando metodologie adatte all'efficientamento energetico di edifici vincolati, analizzando diversi scenari di intervento - sia sul singolo edificio sia sull'intero sito - per scegliere strategie di miglioramento e sistemi di produzione da fonti rinnovabili ottimali. Inoltre, attraverso tecniche di indagine non invasive, come termografie, analisi degli impianti e delle bollette, sono calcolati sia la prestazione energetica che i consumi futuri. Come spiega Silvia Di Turi, ricercatrice del Laboratorio ENEA del Dipartimento per l'Efficienza energetica, "stiamo realizzando uno studio multidisciplinare con un approccio integrato applicato a quattro complessi di edifici: Capo di Bove, Santa Maria Nova, villa dei Quintili e villa di Sette Bassi, che ricadono nel contesto più ampio del parco stesso, ciascuno con le proprie peculiarità. Questi edifici sono il risultato di una complessa stratificazione storica avvenuta in epoche differenti, una condizione molto diffusa nel patrimonio edilizio storico italiano. La varietà delle destinazioni d'uso cui essi sono adibiti (uffici, sedi museali, spazi di accoglienza e di servizio) offre la possibilità di estendere l'analisi a una casistica ampia, che può rappresentare un esempio significativo per tutto il panorama nazionale. Inoltre, l'appartenenza a un contesto vincolato più esteso, come il parco archeologico, offre un'opportunità unica per valutare diverse strategie di intervento e considerare l'ipotesi di installare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, a servizio sia del singolo edificio sia del sito di appartenenza". ENEA ha anche predisposto linee di indirizzo per gli edifici del parco, in linea con le indicazioni del ministero della Cultura, con l'obiettivo di indirizzare i progettisti verso le soluzioni di efficientamento più idonee, in considerazione delle specificità e caratteristiche degli edifici. Un approccio metodologico che vuole creare le condizioni per decisioni consapevoli sulla riqualificazione energetica e sostenibile del bene storico vincolato, coerentemente con la decarbonizzazione del patrimonio edilizio richiesta dall'Ue.



ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palloni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

*Tutti Taxi per Amore
brinda al successo
"Amici fragili"
raccolta record
di beni primari*

Circa 30 quintali di beni di prima necessità, coperte e indumenti vari; 79 punti di raccolta tra centri anziani bar e sedi di associazioni; 150 tassisti coinvolti. È il bilancio dell'iniziativa "amici fragili" promossa dall'associazione Tutti Taxi Per Amore, con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale. Dal 15 al 20 gennaio, i cittadini sono stati coinvolti per la raccolta di beni di prima necessità destinati alle persone senza dimora e alle famiglie a rischio povertà. I tassisti si sono mobilitati per andare a prendere gratuitamente le donazioni a casa o per dare informazioni sui punti di raccolta aperti in varie zone. A Roma la giornata conclusiva si è tenuta dalle 9 alle 12, presso la sede dell'Assessorato delle Politiche Sociali in Viale Manzoni 18. I beni raccolti saranno ora consegnati a 13 associazioni ed enti del terzo settore che si sono resi disponibili a collaborare all'iniziativa. "Un ottimo risultato - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - a conferma della generosità dei romani e che con l'arrivo del freddo ci offre un'occasione in più per aiutare le persone più fragili. È un'iniziativa cresciuta in questi anni e che ha coinvolto, con entusiasmo, anche la rete dei centri anziani che ringrazio". Presenti alla giornata conclusiva della raccolta in viale Manzoni anche gli assessori al Sociale del XII Municipio, del III e del X Fabio Bomarsi, Maria Romano e Denise Lancia in rappresentanza dei 12 Municipi che hanno aderito e sostenuto l'iniziativa.



"Cambiamento climatico: il Campidoglio si illude di combatterlo con la tecnologia"

Affondo de L'Altritalia Ambiente: "Nessun accenno alla difesa di verde pubblico o biodiversità"

"Assolutamente inadeguata e poco realistica la strategia proposta dall'Amministrazione Gualtieri per contenere gli effetti del cambiamento climatico" - lo dichiarano i vertici nazionali de L'Altritalia Ambiente. "Diminuire solo le emissioni non basta a contenere il cambiamento climatico, senza una massiccia presenza di aree verdi e grandi alberature pubbliche ogni provvedimento in tal senso sarà inutile e magari vessatorio per gli abitanti di Roma. Alberature che ultimamente invece, sono oggetto di massivi abbattimenti perché giudicate tutte pericolose da perizie visive effettuate da agronomi che, pare, siano spesso al soldo delle stesse società private incaricate poi di eseguire gli interventi. Migliaia di alberi sono stati già abbattuti in nome di una presunta sicurezza e sostituiti da piantine che, semmai sopravvivranno, impiegherebbero decenni a ricrescere ed espletare così appieno la loro funzione biologica". Gualtieri ha parlato di "effetto isola di calore", effetto che viene contenuto (sarebbe il caso che qualcuno glielo spiegasse bene) con l'assorbimento del calore da parte degli alberi ad alto fusto. Ma sono proprio quegli



Fotocredit: Imagoeconomica

alberi ad alto fusto che vengono troppo spesso potati o abbattuti a seguito di semplici perizie visive, le cosiddette "VTA" per "motivi di sicurezza". Ancora, l'assessore all'urbanistica Maurizio Velloccia afferma che "l'adattamento costituisce un punto politico fondamentale, una grande opportunità per ripensare gli spazi urbani, le infrastrutture e i quartieri secondo un modello più giusto e sostenibile". Ma quale sarebbe questo modello? Abbattendo intere filiere di alberi ad alto fusto per rifare i marciapiedi delle strade di Roma? Sembra il caso di via

Federico Ozanam a Monteverde, ove circa 60 olmi, sembra, dovranno essere abbattuti per rifare i marciapiedi. La perizia (visiva) sugli alberi, in questo caso, pare sia stata effettuata da un agronomo pagato dalla stessa ditta che dovrà poi eseguire i lavori. Tra i progetti di cui parla l'assessore non compare la difesa e successivamente l'implemento del verde pubblico. L'orientamento infatti è la sostituzione del patrimonio arboreo capitolino, costituito da alberature ad alto fusto, con piccoli alberelli. Ma così invece si

rischia proprio di aumentare l'effetto delle isole di calore, poiché le giovani piante non saranno in grado di fornire le stesse zone d'ombra di pini, lecci, olmi etc., sviluppatesi e cresciute per decine di anni. A farne le spese per esempio, anche i turisti, su cui sembra tanto puntare l'amministrazione Gualtieri, che dovranno fare a meno persino dell'ombra dei pini di piazza San Marco, proprio di fronte all'Altare della Patria, abbattuti per "ragioni di sicurezza", proprio nel cuore della Capitale. Oltre a svolgere un'importantissima

ma funzione biologica erano anche una parte integrante, caratteristica e identitaria di quel suggestivo scorcio capitolino. Sorte non migliore è capitata a centinaia di alberi di villa Pamphili o di villa Glori, ritenuti tutti pericolanti a seguito di semplice perizia visiva. Lo stesso assessore al Verde Pubblico si vantava in un'intervista al Corriere della Sera il 23 luglio dello scorso anno, dell'abbattimento di ben 7mila alberi "perché con la sicurezza non si scherza". Sembrano un gran controsenso quindi, le dichiarazioni fatte a tal proposito dagli amministratori capitolini, da una parte cercano di contenere il cambiamento climatico e contrastare le cosiddette "isole di calore", dall'altra "motosegano" gli unici strumenti che potrebbero aiutarli nel loro intento: gli alberi. "Dal canto nostro - concludono i responsabili de L'Altritalia Ambiente - useremo tutti gli strumenti che ci mette a disposizione la Legge per cercare di contrastare le tali politiche di "messa in sicurezza del verde pubblico" portate avanti dalla Giunta Gualtieri a forza di motoseghe".

La Regione Lazio aderisce al progetto di sperimentazione. Schiboni: "Migliorare il percorso formativo" Scuola, verso l'istituzione della filiera formativa

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore al Lavoro, all'Università, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito, Giuseppe Schiboni, ha approvato la formalizzazione per l'adesione della Regione Lazio al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico - professionale in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7 dicembre 2023. Un progetto quadriennale che permetterà di creare una nuova filiera, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, che costituirà sia dei percorsi di istruzione e formazione professionale e sia di tecnica superiore. Alcune figure professionali in formazione come: l'operatore del benessere, il tecnico dell'acconciatura e il tecnico dei trattamenti estetici non saranno ammessi alla sperimentazione, perché sprovvisti di corrispondenza con gli indirizzi dell'istruzione professionale e di continuità nelle aree tecnologiche ITS Academy.

I recenti report statistici riferiscono di un grave disequilibrio tra i bisogni espressi dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute da chi deve accedere al mondo del lavoro.

Il risultato è una scarsa reperibilità di figure professionali in possesso delle giuste competenze che va superato.



«L'adesione alla sperimentazione consentirà di migliorare il percorso formativo degli allievi, riducendo i tempi di immissione dei diplomati nel mondo del lavoro e consentendo di colmare il divario attualmente esistente tra offerta e domanda di lavoro offrendo le adeguate risposte ai territori, ai cittadini, alle imprese - ha dichiarato l'assessore Giuseppe Schiboni - È indispensabile, infatti, una stretta connessione del mondo delle imprese con quello dell'istruzione e della formazione se intendiamo accrescere l'occupazione e dare ai nostri ragazzi un futuro più certo».

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



#cuori connessi



www.cuoriconnessi.it

♥ **Decalogo**
♥ **contro**
♥ **il cyberbullismo**

- 1 Immedesimarsi nell'altro ci rende persone migliori.
- 2 Il sorriso e l'attenzione per il prossimo sono un segno di forza.
- 3 Mai dimenticarsi che le **parole giuste**, così come quelle sbagliate, esercitano un grande potere sulle nostre vite.
- 4 Se scopri che qualcuno è **vittima di cyberbullismo** aiutalo. Nella vita siamo **responsabili** di ciò che facciamo ma anche di ciò che fingiamo di non vedere.
- 5 Non accettiamo passivamente tutto ciò che leggiamo o vediamo online. Utilizziamo il nostro **pensiero critico** e poniamoci sempre delle domande.
- 6 Mai dimenticare che il mondo online è formato da altri **esseri umani**.
- 7 Usiamo lo smartphone in maniera **prudente**, **non condividiamo immagini intime** ed evitiamo sempre di offendere altre persone.
- 8 Quando si è vittime di bullismo e di cyberbullismo la **solitudine** è la nostra prima **nemica**. **Chiedere aiuto** è il primo passo verso la soluzione del problema.
- 9 **Rispettiamo** sempre le idee degli altri e se non siamo d'accordo parliamo! Gli haters sono dei deboli incapaci di confrontarsi.
- 10 Ricordiamoci che le persone forti sono quelle che non offendono gli altri ma li **aiutano**.



Se sei vittima di cyberbullismo chiedi aiuto alla Polizia di Stato su www.commissariatodips.it. Ricorda: la tecnologia, se usata in modo responsabile e nel rispetto degli altri, spalanca le porte verso il futuro.

cyberbullismo

Progetto ideato da

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

con la collaborazione di



Il presidente dell'associazione Amici del Bosco di Valcanneto, Menesatti:

"Dove sono gli "ottimi risultati" declamati dall'Assessore Appetiti?"

Patti di collaborazione, facciamo chiarezza

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Gruppo "Amici del bosco Valcanneto", in riferimento ad una recente intervista di Baraondandews.it all'Assessora all'ambiente del Comune di Cerveteri Francesca Appetiti sul tema dei "Patti di collaborazione", ritiene di avanzare alcune considerazioni sulla base della nostra esperienza nel merito. Ad un anno dall'approvazione della relativa delibera, il bilancio ci appare tutt'altro che positivo e ci dispiace. Come riportato nell'intervista, infatti, ad oggi sono stati sottoscritti solo tre "patti", di cui due a Valcanneto. Noi abbiamo salutato positivamente questo strumento di "partecipazione civica" ma da subito abbiamo sottolineato come i "patti" dovessero prevedere un contributo complementare da parte dei cittadini e non sostitutivo delle responsabilità istituzionali del Comune. In altre parole "dare una mano" su base volontaria al

Comune nel perseguimento della valorizzazione e della tutela dei beni comuni. Non conosciamo bene la realtà di Cerenova (Parco Via Luni) per cui non ci permettiamo giudizi, ma riteniamo di potere esprimere con dati di fatto le nostre valutazioni sulla realtà di Valcanneto. Il piccolo parco giochi di Largo Giordano è da anni "custodito" da una persona che in modo encomiabile svolge il servizio di apertura, chiusura e controllo delle attrezzature. Il relativo "patto di collaborazione" ha solo certificato questo impegno. Nulla di più, nulla di meno. Sul patto relativo al bosco di Valcanneto, invece, c'è molto da dire. Innanzitutto non è vero che è stato sottoscritto da "tre realtà associative" che "collaborano insieme per un progetto di sviluppo e tutela del bosco". Tali realtà sono solo due. E spieghiamo il perché in quanto siamo stati coinvolti direttamente nella vicenda. L'area del bosco resi-



duata dalla lottizzazione degli anni '80 è di circa 14 ettari e solo nel maggio 2021 è stata finalmente acquisita a patrimonio comunale dopo una rivendicazione portata avanti da noi e da altre componenti della cittadinanza attiva locale. Abbiamo sempre sostenuto che l'acquisizione

doveva essere la premessa necessaria al raggiungimento di un vero e proprio "Progetto bosco Valcanneto" allo scopo di mettere nero su bianco (per es. con un protocollo) le responsabilità e gli impegni sia da parte dell'Amministrazione sia da parte della cittadinanza attiva

interessata. Ma il Comune di Cerveteri si è sempre dimostrato sordo a tale istanza. Dopo la delibera sui "Patti" abbiamo presentato ben sette progetti per il bosco dentro la logica di un "Progetto bosco Valcanneto" più complessivo. Non sappiamo nulla degli eventuali progetti presentati da altre associazioni o comitati perché il Comune non ha mai attivato un tavolo di confronto. Il 28 giugno 2023 il Comune ci ha presentato un unico "Patto di collaborazione" che abbiamo valutato molto deludente e generico rispetto alle finalità che avevamo indicato. Pertanto non l'abbiamo sottoscritto a differenza di altre due Associazioni. Nei mesi successivi abbiamo scritto tre volte alla Sindaca Gubetti continuando a denunciare il degrado del bosco e, da ultimo, una gravissima infezione fungina che sta uccidendo molte querce come risulta da una relazione tecnica trasmessa al Comune e redatta dal prof.

Antonio Pizzuti Piccoli (situazione evidenziata anche da Baraonda e altre testate locali alle quali ci siamo rivolti e che ringraziamo). Ma non abbiamo mai ricevuto una risposta. Quindi, di cosa parliamo concretamente quando si enfatizzano i "Patti di collaborazione"? Dove sono gli "ottimi risultati" declamati dall'Assessore Appetiti? Noi siamo disponibili a collaborare ma solo dentro una cornice di un corretto rapporto tra istituzioni e cittadinanza che oggi non ravvisiamo nella concreta applicazione dei "patti di collaborazione". Questo è il punto fondamentale. Da ultimo: se Baraonda ritiene di ospitare un confronto tra l'Amministrazione e il nostro Gruppo sul tema, siamo pronti, anzi lo auspichiamo. Sarebbe un bel servizio all'informazione e alla riflessione da parte della cittadinanza". Nota a firma di Ugo Menesatti - Referente del Gruppo "Amici del bosco Valcanneto".

"In questi giorni sui social network si stanno susseguendo informazioni fuorvianti e prive di fondamento relativamente al "Pesce mangia-plastica" che dal 2019 è stato più volte posizionato sull'arenile di Campo di Mare, un simbolo della lotta all'abbandono della plastica sulle spiagge, realizzato grazie ad un finanziamento regionale". A parlare è il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti che prosegue: "La Regione Lazio infatti, con D.G.R. n. 197 del 09/04/2019 concernente "Plastic Free Beach 2019 - "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" ha destinato, nell'ambito della disponibilità del "Fondo Straordinario" per l'anno 2019 la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione della citata iniziativa assegnando ai comuni del litorale laziale un contributo straordinario, per la realizzazione di azioni ed interventi finalizzati al minor utilizzo ed al recupero delle materie plastiche sulle

Il Primo cittadino fa chiarezza sulle inesattezze circolate sul web in questi giorni

Pesce "mangia-plastica", il Sindaco: "Fu posizionato su area non demaniale"

spiagge libere di loro competenza. Successivamente con D.D. G04890 del 18/04/2019 sono state individuate una serie di azioni ed interventi da porre in essere sulle spiagge di Cerveteri tramite l'acquisto di arredi e attrezzature volte alla diminuzione dell'uso della plastica sulle spiagge, tra queste ben 11 mini isole ecologiche posizionate sulle spiagge libere a uso dei bagnanti per una corretta raccolta differenziata. Nell'ambito della suddetta iniziativa, ed in linea con le disposizioni regionali, il Comune di Cerveteri ha individuato, nell'opera di un fabbro di Amatrice, che come ricorderete era stata colpita duramente dai due terremoti



del 2016 e 2017, rappresentante un grosso pesce mangia-plastica, una valida iniziativa volta a promuovere la sensibilizzazione dei cittadini verso l'abbandono indiscriminato di rifiuti (specialmente plastica) nelle spiagge e nei mari.

E' stata pertanto affidata, con DD n° 1261 del 31/07/2019, la realizzazione di quest'opera artistico-artigianale realizzata in rete metallica e lamiera zincata, sulla base di una progettazione personalizzata - artistica. La struttura è

stata dunque consegnata dall'artista e posizionata sulla spiaggia di Campo di Mare in data 12 agosto del 2019, il luogo del posizionamento si trovava fuori dall'area demaniale e non necessitava di opere supplementari per la sua installazione. Il finanziamento ha interessato tutti i Comuni del Litorale Laziale, tanto che strutture analoghe sono presenti in molte altre realtà costiere. Il nostro Pesce mangia plastica è stato talmente tanto apprezzato che è finito anche fuori dai confini etruschi, a tal punto che nel 2020 fu richiesto dalla Federazione Italiana Rugby per esporlo al 6 Nazioni al Foro Italoico di Roma in una delle più impor-

tanti competizioni a livello mondiale dedicate alla palla ovale. Inoltre fu portato all'interno delle scuole del territorio nell'ambito di un progetto legato al riciclo della plastica e posizionato nel giardino della scuola di via Satrico per alcune settimane. La struttura adesso, dopo 5 anni di onorato servizio, - conclude la Gubetti - necessita sicuramente di un intervento di manutenzione che l'amministrazione ha già predisposto, per riportarlo al suo originario stato, in quell'occasione provvederemo a rimuoverlo per poterlo verniciare e riposizionare in totale accordo con la Capitaneria di Porto con cui da sempre c'è una grande collaborazione e sinergia. Si resta fortemente meravigliati e rattristati nel leggere affermazioni quanto mai lontane dalla verità, aggressive e tese a mettere in cattiva luce l'operato dell'Ente Comunale e Regionale e dei suoi dirigenti che all'epoca seguirono il finanziamento con la massima attenzione e solerzia".

Sale l'attesa per il Carnevale di Cerveteri

4 carri dai temi divertenti e interessanti. Saranno due giorni all'insegna del divertimento"

Mancano ancora due settimane al Carnevale di Cerveteri, in programma a Cerenova il 10 e 11 febbraio, due date scelte per dare più sostanza a un evento che il consigliere comunale Gianluca Paolacci ha ideato lo scorso anno. E' grazie ai volontari della Pro Loco Due Casette che sarà possibile assistere a una manifestazione piena di maschere, corsi, e sfilata di 4 carri, i cui temi non sono stati svelati. Giorno e notte donne e uomini indossano tutte da lavoro per lavorare all'allestimento delle scenografie in fase di preparazione, visto che quest'anno, dopo l'esperimento

dello scorsa edizione, vi saranno carri più grandi e interessanti. Lungo le vie di Cerenova, partendo dalla chiesa, si snoderà il lungo corteo che si estenderà per tutta via Sergio Angelucci. Una preparazione che richiede un grande lavoro da parte di tutti i volontari. " Siamo contenti di quello che stiamo realizzando - spiega Paolacci - La seconda edizione per noi è motivo di soddisfazione, perché il nostro obiettivo è di metterci alla pari dei carnevali viterbesi. E' chiaro che bisognerà attendere del tempo, ma Cerveteri diventerà la città del carnevale del litorale"



Nel Parco di via Corelli nascerà un parcheggio

L'area dovrebbe ospitare fino a 15 autovetture. I residenti di Valcanneto: "Andrebbe contro le politiche ambientali"

CERVETERI - Addio all'albizia e ad altri alberi, come alcuni Oleandri e la vegetazione spontanea. Al loro posto ci sarà un parcheggio. Se da un lato i residenti di Valcanneto sono ben felici di accogliere la riqualificazione del parco di via Corelli, grazie ai fondi del Pnrr (2,3 milioni di euro per cinque aree verdi del comune etrusco, frazioni incluse), dall'altra però al posto di quel parcheggio per circa 15 auto avrebbero preferito altro. E a dirlo è un gruppo di cittadini, così come avvenne quando sui social fu lanciato un sondaggio social sempre sullo stesso tema, oltre ad altre questioni relative alla frazione. «La comunità locale non chiedeva un parcheggio così capiente», scrive un'altra cit-



tadina. Soprattutto se a rimettersi ne è l'ambiente circostante. A cominciare proprio degli alberi presenti. «L'albizia era sana e il parcheggio del tutto inutile visto il tipo di frequentazione - proseguono i cittadini -: i ragazzi vanno a piedi o in bici». Insomma: anziché un'area dove poter parcheggiare la propria auto, sarebbe

stato più utile rendere la zona fruibile ai pedoni e ai ciclisti. «L'area è ricca di fioritura e un parcheggio andrebbe decisamente contro le politiche ambientali: si incentiva così a raggiungere il luogo con la macchina invece che a piedi o in bici come dovrebbe essere». «Dalla riqualificazione - spiegano i residenti - ci aspettavano un miglioramento: la

sistemazione delle due aree sportive (un campo di calcio e una di pallavolo), il posizionamento di qualche panchina e la piantumazione di qualche altro albero. Ma non di certo un parcheggio». La preoccupazione è infatti che quell'area sosta sia stata creata per rendere più frequenti gli eventi serali all'interno del parco, «su giorni consecuti-

vi», come accaduto già in questi anni durante il periodo estivo e che vanno a creare «disagi a chi abita in prossimità» (del parco, ndr). «Da anni i ragazzi frequentano quest'area raggiungendola a piedi o in bici e quando non è possibile farlo, i genitori li accompagnano tornando poi a riprenderli dopo qualche ora. Il tutto - proseguono i

residenti ancora - con la sicurezza che lì non ci sono auto». «Quello che hanno fatto è un danno. Perché abbattere alberi se si vuole riqualificare un parco?». E i cittadini si appellano ora all'amministrazione comunale, nella speranza di poter aggiustare il tiro così da salvaguardare una delle aree verdi della frazione più frequentata dai giovani.

Il sindaco Gubetti: "Inviteremo i rappresentanti regionali, i dirigenti scolastici, i genitori"

Dimensionamento scolastico, chiesta la convocazione di un Consiglio comunale straordinario e pubblico

Oggi ho chiesto ufficialmente al Presidente del Consiglio di convocare un Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica aperta per trattare del piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2024/2025 e delle ricadute sui nostri Istituti Comprensivi e sull'offerta formativa e l'autonomia scolastica. Inviteremo i rappresentanti regionali, i dirigenti scolastici, i genitori dei plessi oggetto di ridimensionamento, i rappresentanti sindacali e i sindaci dei territori interessati. Dopo l'incontro avuto con l'assessore

regionale alla Scuola, Schiboni, assieme a una delegazione di sindaci e presidenti di municipi di Roma e della consigliera regionale Eleonora Mattia sono ancora più convinta che la scelta fatta dalla Regione Lazio con la delibera del 4 gennaio sul dimensionamento scolastico del Lazio, è stata una scelta scellerata, che non ha seguito nessun percorso di condivisione con i soggetti coinvolti, a partire dalla Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione, gli enti locali, i dirigenti scolastici, i consigli d'istituto, i sindaci. Una scelta



unilaterale che si è basata esclusivamente su un criterio numerico che avrà ricadute enormi di cui non si è voluto tenere conto nel momento in cui si sono fatte le scelte di accorpamento. La Giunta Rocca sospenda l'attuazione della delibera regionale dandone comunicazione all'Ufficio scolastico, convochi con urgenza un tavolo con tutte le Istituzioni interessate per individuare percorsi condivisi e sostenibili per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Abbiamo dato all'assessore la nostra totale disponibilità a prose-

guire il percorso di dimensionamento, a cui restiamo fortemente contrari, ma con grande senso di responsabilità capendo che non ci sono alternative, chiediamo che questo avvenga tenendo in dovuta considerazione le difficoltà concrete, logistiche e organizzative, che avranno ricadute negative sugli studenti, le loro famiglie e su tutta la comunità scolastica. La Regione ascolti i territori e colmi la distanza che si è creata in questa fase delicata dove è in gioco il diritto allo studio. Così il primo cittadino in un lungo post social.

Cantieri stradali, nuovo look per via Sicilia

L'Assessore Luchetti: "Lavori che seguono quelli di scavo e manutenzione della rete idrica"

Continuano gli interventi di rifacimento del manto stradale nella parte alta di Cerveteri. Dopo i cantieri di questi giorni in Via Arno, via Po e via Tevere, proseguiti poi in queste ore con quelli in via San Rocco, martedì 30 gennaio sarà il turno di via Sicilia, la strada subito dopo le Poste di Via Settevene Palo. "Un cantiere con il quale riasfaltiamo via Sicilia in tutta la sua lunghezza - ha dichiarato l'Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri Matteo Luchetti - questi lavori seguono i lavori di scavo e manutenzione della

rete idrica effettuati recentemente da Acea Ato 2. Nel pieno rispetto del Regolamento sugli scavi del nostro Comune, la società dunque provvederà a riasfaltare l'intera carreggiata di via Sicilia, una strada con un'alta concentrazione di abitazioni e transitata, in particolar modo a piedi, da tantissime persone". "A seguito di questi lavori - conclude l'Assessore Matteo Luchetti - rinnovo i miei ringraziamenti al personale dell'Ufficio Opere Pubbliche ed in particolar modo al Geometra Federico Feriozzi per il lavoro svolto".



Intervento del gruppo consiliare di Civitavecchia del Partito Democratico

“Mercato, degrado avvilente”

“Profonda preoccupazione per lo stato attuale in cui versa. Urgente intervenire”

CIVITAVECCHIA - Il Gruppo Consiliare del Partito democratico, ancora una volta, torna ad esprimere la propria profonda preoccupazione riguardo allo stato attuale del mercato di Civitavecchia, sottolineando la necessità urgente di un intervento deciso per rilanciare questo importante spazio ricco di storia e di forte valenza socioeconomica per la città. «Dopo anni di promesse e mancate realizzazioni, ci troviamo di fronte a un mercato non solo mai ultimato, ma anche circondato da un degrado avvilente - hanno

evidenziato i consiglieri Piendibene, Di Gennaro, De Angelis D'Ossat e Scilipoti - questa situazione rappresenta una vergogna per la città e per gli ambulanti presenti, che da troppo tempo attendono un progetto definitivo che possa determinare il rilancio di un vero sistema commerciale naturale. Come gruppo consiliare ci siamo impegnati più volte a sollecitare l'Amministrazione Comunale affinché fosse definito e cantierabile un progetto funzionale per operatori ed utenza. Chiediamo, sul finire della consiliatura



pur con inevitabile scetticismo dovuto alle promesse non mantenute, che si apra un dialogo civile e costruttivo

vo con gli operatori del mercato, ascoltando le loro esigenze e garantendo tempi certi che consentano loro di

effettuare investimenti senza incertezze, nel rispetto dei rispettivi ruoli e di quello che l'istituzione rappresenta indipendentemente da chi la governa». Il Pd ricorda infatti come l'incertezza sia un elemento temuto dalle imprese, «e purtroppo in questo caso, l'incertezza perdura da 15 anni». Il Gruppo consiliare del Pd esorta quindi l'amministrazione a mettere fine a questo lungo periodo di incertezza e ad agire con determinazione «per giungere a una situazione di normalità, come avviene nei mercati che funzionano effi-

cacemente.

Sosteniamo l'idea di affidare ai consorzi di operatori, emanazione delle associazioni, competenze e gestioni che essi stessi reputano più opportune. Il rischio di perdere un patrimonio commerciale, sociale, antropologico e storico fondamentale per Civitavecchia - hanno concluso - è troppo grande. Ci impegniamo affinché si trovino soluzioni concrete e immediate per rilanciare il mercato e restituire a Civitavecchia un luogo di incontro e scambio vitale per la comunità».

Corso di qualifica regionale gratuito per il profilo di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

CIVITAVECCHIA - “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”: attivata la fase di avvio del progetto formativo finanziato dalla Regione Lazio tramite i fondi del Fse+ 2021/2027. CNA Sostenibile ha avviato la fase di raccolta delle iscrizioni al corso, finalizzato a formare professionisti qualificati in grado di intervenire sui giardini delle dimore e sui parchi storici del territorio regionale dove rappresentano una presenza di grande significato sia in termini numerici, che culturale e di impatto identitario. Un'occasione anche per chi è già in possesso di esperienza o opera nel settore: i posti finanziati dal progetto della Regione Lazio disponibili sono limitati, la partecipazione è gratuita ed è prevista una indennità economica per

i soggetti non occupati. CNA Sostenibile, ente accreditato dalla Regione Lazio, ha sviluppato l'intervento formativo con partner d'eccellenza, quali: CNA Viterbo e Civitavecchia, Promotuscia - azienda specializzata nell'organizzazione di viaggi ed eventi in giardini e dimore storiche - l'Università della Tuscia e l'Istituto “F. Orioli” (indirizzo: Agricoltura e sviluppo rurale), oltre ad alcune delle più significative aziende del settore operanti sul territorio. Il progetto ha una durata complessiva 600 ore, di cui 240 di aula, 120 di pratica e 240 di stage. Otto i giardini storici della Tuscia che hanno aderito al progetto e saranno oggetto di studio e formazione teorico pratica durante l'intervento: Villa Lante a Bagnaia, Palazzo

Farnese a Caprarola, Villa Giustiniani a Bassano Romano, Prato Giardino a Viterbo, il Bosco del Sasseto ad Acquapendente, il Parco di Villa Altieri a Oriolo Romano, i Giardini del Palazzo Vescovile di Montefiascone e il Giardino/orto della Diocesi di Viterbo. 20 i posti disponibili, sia per occupati che per disoccupati.

È possibile inviare la candidatura entro le ore 17 del 15 febbraio 2024 consultando il bando di selezione e utilizzando il modulo di iscrizione presenti sul sito di CNA Sostenibile: www.cnasostenibile.it. Per ulteriori informazioni è possibile contattare CNA Sostenibile al numero 0761.1768398 o all'indirizzo mail.formazione@cnasostenibile.it.

“Il terreno sul quale sorgerà il nuovo asilo è di proprietà del comune di Santa Marinella”

SANTA MARINELLA - Il terreno sul quale sorgerà il nuovo asilo è di proprietà del comune di Santa Marinella che può decidere autonomamente dove realizzare una nuova scuola con fondi pubblici. Inoltre è falso afferire che la zona residenziale dove sarà costruita la nuova struttura è poco idonea. Al contrario si tratta di un quartiere facilmente raggiungibile anche dalle altre zone della cittadina e, da molti anni ormai è stabilmente abitato anche da giovani famiglie con bambine non di certo solo da villeggianti come sostiene la presidente del consorzio. Lo ribadisce il sindaco Tidei all'indomani dell'inspiegabile presa di posizione della presidente del consorzio, che per altro è la seconda volta di seguito e in poco tempo che perde i ricorsi presentati al Tar del Lazio nei confronti del Comune, tanto che verrebbe da pensare che non si preoccupa di far spendere in inutili contenziosi legali i soldi dei consorziati. Spero che gli stessi condomini vogliano prendere posizione e chiedere spiegazioni sui reali motivi per i quali la presidente seguita sciupare risorse economiche in spese legali. Infine dal punto di vista strettamente giuridico il ricorso è stato dichiarato irricevibile.

Inoltre il terreno è pubblico il nuovo asilo sarà costruito a costo zero per il comune con i soldi del bando Pnrr. non potevamo certo rischiare di perdere un finanziamento di oltre un milione di euro per realizzare un'opera pubblica attesa da tantissime famiglie solo perché questo non incontrava i favori della presidente del consorzio Prato del Mare. Anche per il presidente del consiglio comunale Emanuele Minghella la tesi sostenute dalla presidente Mazzenga sono irricevibili al pari del ricorso al TAR “E” evidente che la presidente non vive a Santa Marinella. Il consorzio non è un centro abitato dai soli vacanzieri ma da tantissimi residenti. E di certo non è un porto franco ne tantomeno un principato. Ma parte integrante della città di Santa Marinella. L'asilo sarà una infrastruttura utile allo Sviluppo della città e aumenta i servizi a favore della popolazione. Spero che i vertici del Consorzio non decidano di ricorrere in secondo grado presentando un nuovo ricorso al Consiglio di Stato facendo spendere due volte soldi inutili ai proprietari degli immobili”. Così in una nota il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e il Presidente del Consiglio comunale Emanuele Minghella.

**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Torna “Danzando... Cantando...” per la serata a sostegno dell’AIL

CIVITAVECCHIA - Dopo un anno è tornato al Teatro Traiano lo spettacolo “Danzando... cantando”, per la serata in favore dell’Ail Roma Odv (Associazione italiana lotta contro la leucemia, linfomi e mielomi), che da tanti anni viene dedicata alla memoria di Marcello Manservigi, per anni referente dell’associazione a Civitavecchia. Fin dalla sua scomparsa sono stati la moglie e i figli a perpetuare questa bella tradizione, ormai arrivata al diciottesimo anno. In apertura dello spettacolo, organizzato da “Il Mosaico” per la direzione artistica di Giulio



Castello, la presentatrice Nicoletta Scirè ha chiamato sul palco Pamela Manservigi, che ha descritto le attività dell’associazione. Il consigliere Vincenzo Palombo, presidente della

Commissione Cultura, ha portato i saluti dell’Amministrazione comunale di Civitavecchia. Presenti in platea l’assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei e i consiglieri Boschini e Iacomelli. Molto applauditi dal folto pubblico i momenti di danza, con l’esibizione degli allievi di alcune scuole di Civitavecchia, e quelli di canto, con Irina Arozarena, Lucy Campeti e Alicia Lucignani, figlia dell’indimenticata Lorena Scaccia. L’incasso della serata - al netto delle spese sostenute - è andato come contributo all’attività della Ail Roma Odv.

Annunciato da mesi, vedrà la luce oggi nel vertice internazionale che si svolge in Senato Italia-Africa, Roma lancia il "Piano Mattei"

Attese le delegazioni di 25 Paesi oltre ai rappresentanti della Ue e delle istituzioni finanziarie

E' fissato per domani l'atteso vertice Italia-Africa che, per la prima volta, dopo essersi svolto sempre a livello ministeriale, viene elevata a rango di vertice di capi di Stato e di governo. È prevista la partecipazione di oltre 25 delegazioni delle nazioni africane, dell'Unione Africana, oltre ai rappresentanti dell'Unione europea (ci saranno tutti e tre i presidenti delle istituzioni Ue). La presenza dei vertici europei è un segnale importante del sostegno dell'Unione al percorso tracciato dall'Italia. Parteciperanno inoltre le principali organizzazioni internazionali, a partire dall'Onu, le istituzioni finanziarie, in primis il Fmi, e le Banche multilaterali di sviluppo. È il primo appuntamento internazionale che si svolge in Italia dall'avvio presidenza

del G7, utile a sottolineare l'importanza che l'Italia dà al partenariato con le nazioni del Continente africano. Il vertice sarà ospitato a palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. La scelta del coinvolgimento delle più alte istituzioni italiane è il segno dell'importanza che si attribuisce all'evento; in particolare, la scelta del Senato sottolinea la centralità del Parlamento, anche nella definizione del Piano Mattei per l'Africa. Il vertice sarà l'occasione per la presentazione dei principi generali del Piano, al quale il governo Meloni sta lavorando fin dal suo insediamento con uno sforzo corale e il coinvolgimento di tutti i ministeri. Punto qualificante del Piano è la metodologia, ispirata a un approccio "globale" e "non-predatorio",



mirato a fornire risposte alle esigenze rappresentate dal Continente africano, riconoscendo la centralità della condivisione dello sviluppo socioeconomico sostenibile e delle responsabilità per la stabilità e la sicurezza quale fondamento di rapporti duraturi di reciproco beneficio tra l'Africa e l'Europa. In una prima fase l'iniziativa si concentrerà in progetti pilota e in

una seconda fase si estenderà ad altre Nazioni del Continente. Le direttrici di intervento sono: istruzione/formazione; sanità; acqua e igiene; agricoltura; energia; infrastrutture. In questo lavoro sarà centrale la condivisione e la collaborazione con gli Stati africani, sia nelle fasi di elaborazione, sia nella fase di definizione e attuazione dei progetti che compo-

no il Piano. I progetti del Piano Mattei saranno concentrati su aree ritenute particolarmente importanti per lo sviluppo delle zone interessate. La condivisione sarà utile al fine di individuare iniziative che possano generare ritorni - economici e sociali - destinati a rimanere sul territorio e costituire una leva stabile di risorse per successive espansioni. Il vertice Italia-Africa è fondamentale per raccogliere contributi, spunti e proposte concrete dei partner africani. In seguito, a febbraio si svolgerà la prima cabina di regia prevista dal decreto che istituisce la governance del Piano Mattei, che è stato convertito dal Parlamento, e allo stesso tempo inizieranno le missioni della struttura del Piano Mattei in Africa. Obiettivo del governo è coin-

volgere nel Piano tutto il Sistema Italia, a partire dalle realtà che a vario titolo si occupano e si stanno occupando di Africa (tutto il sistema delle aziende partecipate dallo Stato). L'esecutivo intende rendere pienamente partecipi di questo processo anche le Nazioni Unite, l'Unione europea, le istituzioni finanziarie internazionali e le Banche multilaterali di sviluppo. Inoltre, nei vari incontri che ha avuto, il presidente Meloni ha riscontrato l'interesse di molti Stati partner dell'Italia a contribuire e a sostenere progetti comuni. In conclusione, si tratta di un lavoro importante che il governo Meloni vuole portare avanti perché è una sfida che non interessa solo l'Italia, ma l'Europa e tutta la comunità internazionale.

Giorno della Memoria, il premier Meloni: "La Shoah è stata l'abisso dell'umanità"

"Con la Shoah l'umanità ha toccato il suo abisso". E' quanto ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria di ieri. "Il 27 gennaio di 79 anni fa, con l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, il mondo ha visto con i suoi occhi l'orrore della Shoah, il deliberato piano nazista di persecuzione e sterminio del popolo ebraico". "Un evento storico la cui unicità - per presupposti, scientificità della pianificazione e modalità di esecuzione - è necessario ribadire con chiarezza". "L'antisemitismo - ha avvertito Meloni - è una piaga da estirpare". "E noi dobbiamo lavorare per combatterlo in tutte le sue declinazioni, vecchie e nuove. È una priorità di questo governo e siamo felici che in questa sfida così impegnativa possiamo contare sulle competenze, le capacità e l'esperienza

del generale Pasquale Angelosanto, come coordinatore nazionale per la lotta all'antisemitismo". "A Roma è presente la più antica comunità ebraica d'Europa e la Città Eterna non poteva non accogliere un'istituzione museale specificamente dedicata alla storia della Shoah, al pari dei Musei presenti in altre grandi Capitali europee e dello Yad Vashem di Gerusalemme. È un'istituzione che si occuperà di tramandare la memoria della Shoah e che siamo certi darà un contributo determinante affinché la malvagità del disegno criminale nazifascista e la vergogna delle leggi razziali del 1938 non cadano nell'oblio". "È nostro dovere coltivare ogni giorno la memoria di ciò che è accaduto e accrescerne, sempre di più, la consapevolezza nelle giovani generazioni. È un impegno che questo governo sta portando avanti con grande



Credit: Imagoeconomica

costanza e determinazione. Penso, ad esempio, ad uno dei provvedimenti di cui andiamo più orgogliosi: la legge che istituisce il Museo della Shoah". "Questi sono giorni particolarmente difficili per le comunità ebraiche. Il feroce attacco di Hamas del 7 ottobre scorso ha scatenato una nuova ondata di odio contro il popolo israeliano e ha rinvigorito quei focolai di antisemitismo, che non si erano mai spenti del tutto e che hanno trovato nuovo vigore, molto spesso nascosti dietro la critica alle scelte del governo israeliano".

Consigliera veneta in dissenso col Pd: "Mettere in dubbio il pluralismo interno sarebbe la fine stessa dei democratici"



Credit: Imagoeconomica

Il tema che in questi giorni travaglia il Pd non solo nella sua periferia riguarda (anche) il destino politico della consigliera veneta Anna Maria Bigon. Tema di sostanza, oltre che di forma. Nei giorni scorsi, mentre il suo gruppo votava sì a una legge regionale per regolare il fine vita, lei si è astenuta, contribuendo in maniera determinante alla bocciatura della norma. "Se mi butteranno fuori" dal Pd "ne prenderò atto", ha detto la consigliera. "Ma se il Pd mettesse in discussione i miei incarichi sarebbe una sanzione bella e buona. Senza motivo. A meno che non venga messa in discussione la pluralità nel partito. Ma questo significherebbe la fine" dei dem. Il caso Bigon ha creato tensione tra i democratici. Esponenti delle aree riformista e cattolica hanno preso le difese della consigliera: "Se la puniscono mi autospendo dal Pd", ha detto il senatore Graziano Delrio, dopo che la segretaria Elly Schlein aveva definito "una ferita" l'astensione di Bigon. La consigliera regionale è stata sollevata dall'incarico di vicesegretaria provinciale di Verona: una decisione autonoma del Pd locale, hanno fatto sapere i livelli regionali e nazionale. "L'ho saputo con una mail - ha spiegato Bigon -. Con il mio voto sono stata all'interno di quelli che sono i principi del Pd. Non vedo di cosa dovrei pentirmi. Non potevo far altro che esercitare la mia scelta". Il punto è il destino politico dell'esponente veneta perché sul merito non sono venuti a galla scontri: sul fine vita il Pd ha già pronta una proposta di legge firmata dal senatore Alfredo Bazoli che sintetizza la linea del partito. Dal Nazareno, comunque, la questione Bigon appare chiusa. Anzi, almeno pubblicamente, mai aperta.

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR
SPOT PUBBLICITÀ
www.spotpubblicita.it

Salotti da Mondo
GRANDI AFFARI
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

I servizi israeliani nel mirino di Erdogan: "Adesso vedranno di cosa siamo capaci" Tra Israele e Turchia è guerra di spie

Ankara ha arrestato 34 agenti al soldo di Tel Aviv. Dovevano seguire palestinesi residenti nel Paese

Sempre più dettagli stanno emergendo rispetto all'operazione con cui i servizi segreti turchi (Mit) hanno arrestato 34 spie al soldo di Israele nelle scorse settimane. Un'operazione che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha definito come "il primo passo", tanto da spingersi a lanciare un monito allo Stato ebraico: "Vedranno di cosa siamo capaci". I dettagli dell'operazione delle forze turche sono rimasti a lungo nel silenzio e solo recentemente hanno iniziato a essere svelati e a diventare di dominio pubblico. Nella realtà, Israele reclutava e addestrava cittadini stranieri, quasi tutti provenienti da Paesi del Medio Oriente, per seguire, scattare foto e raccogliere informazioni su dissidenti e civili palestinesi residenti in Turchia e sulle

attività svolte da questi ultimi. Fonti anonime del Mit hanno dichiarato ai media turchi che sono due i profili degli agenti usati da Israele su cui si concentra il controspionaggio turco: spie residenti, appunto, in Turchia cui vengono assegnati compiti di routine e operativi che giungono nel Paese con compiti specifici. In quest'ultimo caso gli arresti riguardano spie che corrispondono al primo profilo. In base a quanto reso noto dai media locali, che hanno citato una fonte interna ai servizi di sicurezza turchi, le attività di spionaggio sono divenute più intense a partire dal 7 ottobre e il flusso di informazioni verso una divisione chiamata "Centro operativo servizio intelligence" è aumentato notevolmente a partire dalla medesima data. Un incremen-



Credit: Imagoeconomica

to delle attività che ha consentito di individuare diversi agenti israeliani. Non è tuttavia chiaro se questa divisione sia sotto la direzione dei servizi israeliani attivi all'estero, Mossad, o dei servizi interni, Shin Bet. Sempre i media turchi riportano che le attenzioni dell'intelligence di Ankara sono al momento concentrate su un uomo il cui nome in

codice è Mz, ritenuto una ex guardia del corpo di Khaled Meshal, uno dei leader politici di Hamas che spesso si trova in Turchia. Mz non è stato arrestato e i servizi turchi sono sulle sue tracce. Un altro arrestato, nome in codice Hma, è stato a lungo impiegato presso la municipalità di Fatih ai servizi sociali, come personale di supporto nelle traduzioni dal-

l'arabo. Fatih è infatti uno dei quartieri più grandi di Istanbul, che conta una corpora comunità, sia siriana che palestinese. In base alle accuse HMA avrebbe utilizzato la propria posizione per raccogliere informazioni su famiglie e individui palestinesi, per poi girarle agli israeliani. La polizia ha rilevato nel telefono dell'uomo un software chiamato "Truecrypt", installato appositamente per proteggere determinati dati. Un software non di ultima generazione, ma comunque in grado di criptare dati prima dell'invio. Diversi anche i siriani coinvolti. Questi ultimi scattavano foto ad appartamenti abitati da palestinesi per poi rivenderle ai servizi israeliani. Un libanese, nome in codice Mb, si era invece inserito all'interno dell'associazione International

Willpower Youth, attiva per promuovere la causa palestinese. MB ha raccolto informazioni su 25 membri e sulle attività del gruppo per poi rivenderle ai servizi israeliani. Coinvolti anche turchi, come il caso di Ka, impiegato di una fondazione per il diritto all'istruzione che fornisce borse di studio a palestinesi. Anche in questo caso il sospetto ha utilizzato la propria posizione per raccogliere informazioni su studenti e sui corsi di studio e rivenderle a Israele. Il lavoro dell'intelligence turca non si è però esaurito e al momento sono altri 12 i ricercati, tra cui l'ex guardia del corpo di Khaled Meshal. L'arresto delle 34 spie è il quarto intervento del controspionaggio turco nei confronti dei servizi israeliani dal 2021.

Le fake news russe arrivano via X Germania in allarme per le elezioni

La piattaforma social X (ex Twitter) è tuttora vittima della "Dezinformatsiya" russa esattamente come avvenne alla vigilia dell'invasione russa dell'Ucraina. La conferma è contenuta in un rapporto confidenziale del ministero degli Affari Esteri tedesco arrivato nella redazione del settimanale "Der Spiegel". Secondo quanto riferito dalla testata, gli analisti del dipartimento delle Comunicazioni strategiche del ministero hanno identificato una campagna sistematica di disinformazione a favore di Mosca sulla piattaforma social X, di consistenza tale da far temere al governo di Berlino possibili interferenze nelle prossime elezioni. Attraverso un software specializzato - scrive "Der Spiegel" - gli esperti del ministero hanno esaminato un vasto set di dati su X dal 20 dicembre al 20 gennaio e identificato oltre 50mila account non appartenenti a persone reali che hanno lanciato campagne informative coordinate in lingua tedesca. In

determinati giorni questi "social bot" (agenti software che grazie all'IA comunicano autonomamente sui social generalmente "fake news") generavano in media circa 200mila tweet al giorno e la loro attività diminuiva notevolmente nei fine settimana e nei giorni festivi, in linea con i giorni liberi "ufficiali" della Russia, secondo Berlino. La narrativa prevalente in questi post suggerisce che la Germania trascuri gli interessi della sua popolazione nel sostenere l'Ucraina. I coordinatori di questa campagna, secondo il ministero tedesco, starebbero prendendo di mira l'insoddisfazione esistente tra i tedeschi e tentando di amplificarla. Gli analisti ritengono infatti che la campagna miri ad alimentare il malcontento e a minare la fiducia nel governo, nelle istituzioni democratiche e nei media. Una campagna che va avanti dal 2022 e dietro cui ci sarebbe la Russia. L'estensione e la portata delle attività propagandistiche di disinformazione in



rete,
v i a
"social bot"

fanno anche crescere i timori per l'impatto che avranno sulle future elezioni, sia per il Parlamento europeo che in tre stati federali. Non è certo la prima volta che i social media, e X in particolare, finiscono sul banco degli imputati: a settembre 2023, uno studio della Commissione europea aveva ugualmente evidenziato che tutti i social in Europa erano stati penetrati dalla disinformazione russa, X peggio di tutti. Le oltre 70 pagine di studio evidenziavano come la disinformazione russa avesse raggiunto nel 2022 "un pubblico aggregato di almeno 165 milioni" generando almeno 16 miliardi visualizzazioni. Un "trend" che stava ulteriormente crescendo nella prima metà del 2023.

Alto rischio d'incidente a Zaporizhzhia L'Aiea tornerà a giorni per verifiche: "Pronti a gestire possibili emergenze"



Credit: LaPresse/Theresa Wey

Il direttore generale dell'Aiea (Agenzia internazionale per l'energia atomica) Rafael Mariano Grossi si recherà nei prossimi dieci giorni alla centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa nel sud dell'Ucraina. Lo ha reso noto l'Aiea spiegando che Grossi proseguirà poi a Kiev e a Mosca per discutere del "rischio di un grave incidente nucleare" che "resta molto reale". Anche perché nella regione stanno continuando operazioni militari e "la situazione resta estremamente fragile", ha sottolineato. In ogni caso, ha ricordato Grossi, "i sei reattori dell'impianto sono spenti dalla metà del 2022, cinque dei quali in modalità di spegnimento a freddo e uno in modalità di spegnimento a caldo". Il più recente incidente alla centrale nucleare di Zaporizhzhia è avvenuto a inizio dicembre. Nella notte fra venerdì 1° dicembre e sabato 2 è mancata la fornitura di energia elettrica all'impianto, controllato dal marzo 2022 dalle forze della Federazione Russa, ma ancora gestito dai tecnici ucraini. Sono stati questi ultimi ad attivare i generatori di emergenza ed effettuare manovre eccezionali per evitare "la catastrofe", come ha dichiarato il ministro per l'Energia. "Nella centrale occupata i dirigenti ucraini hanno dovuto comunque gestire l'emergenza di cui non sono certo responsabili - ha affermato all'Adnkronos Mario Scaramella, consulente della Agenzia statale ucraina per la Gestione delle emergenze nazionali che fa capo al ministero dell'Interno -. E' chiaro, infatti, che, di chiunque sia in controllo militare, la gestione delle emergenze avviene poi secondo i medesimi protocolli: al livello di primo intervento i pompieri sono sempre gli stessi e abbiamo visto durante l'invasione cambiare i capi a Irpin e Bucha, Chernobyl ma non gli operativi. Per questo stiamo concentrando la formazione e il supporto a livello di agenzie tecniche, quelle neutrali, che aiutano le persone, proteggono l'ambiente e garantiscono la sicurezza delle infrastrutture al di là della direzione politica e della situazione militare". "Proponiamo di escludere alcune infrastrutture e beni giuridici dal conflitto, proprio nella nuova ottica di incertezza circa il futuro di questi territori" ha concluso.



Nonostante l'addio all'Imu sulla prima casa il fardello è ancora pesante

Patrimoniali per 50 miliardi

Analisi della Cgia sulle imposte che gravano sugli italiani

Sebbene l'Imu sull'abitazione principale sia stata abolita nel 2013, le imposte patrimoniali che continuano a gravare sugli italiani garantiscono alle casse dello Stato quasi 50 miliardi di euro l'anno: per la precisione 49,8. Un importo, relativo al 2022, che valeva 2,6 punti di Pil. Un'incidenza che, rispetto al 1990, è addirittura raddoppiata. Complessivamente, fa sapere l'Ufficio studi della CGIA, questa tipologia di prelievo sui beni patrimoniali (siano essi mobili, immobili o finanziari) è composta da una decina di voci.

Esse sono: l'Imu/Tasi (gettito nel 2022 pari a 22,7 miliardi di euro), l'Imposta di bollo (7,7 miliardi), il bollo auto (7,2 miliardi), l'Imposta di registro e sostitutiva (6,2 miliardi), il canone Rai-Tv (1,9 miliardi), l'Imposta ipotecaria (1,8 miliardi), l'Imposta sulle successioni e donazioni (1 miliardo), i diritti catastali (727 milioni di euro), l'Imposta sulle transazioni finanziarie (461 milioni) e l'Imposta su imbarcazioni e aeromobili (1 milione).

Il trend di crescita del prelievo riconducibile alle imposte patrimoniali in termini assoluti è stato spaventoso: se nel 1990 l'erario ebbe modo di incassare 9,1 miliardi di euro, nel 2000 il gettito ha raggiunto i 25,7 miliardi. Cinque anni dopo i soldi incassati sono saliti a 30,1 miliardi che nel 2015 sono arrivati a 48,4. Nell'ultimo anno in cui i dati sono disponibili, vale a dire il 2022, la riscossione ha toccato i 49,8 miliardi di euro.

L'Imu si paga anche sulle prime case, quelle di lusso

Ricordiamo che l'Imu sull'abitazione principale non è stata abolita per tutti. I proprietari degli immobili di tipo signorile (categoria catastale A1), delle ville (A8) e dei castelli/palazzi (A9) continuano a pagarla: ci riferiamo a 68.720 unità immobiliari presenti in Italia che dall'applicazione dell'imposta consentono ai Comuni dove sono ubicati di incassare 80 milioni di euro (anno 2022). Al netto degli immobili della categoria catastale A9, i proprietari delle altre abitazioni di lusso (A1 e A8) versano per ogni unità mediamente poco meno di 3 mila euro l'anno.

C'è anche la patrimoniale "indotta"... dall'inflazione

Negli ultimi due anni l'inflazione si è abbattuta sui conti correnti degli italiani con la forza di una patrimoniale. Al netto dei nuclei che hanno trasferito una parte dei propri risparmi nell'acquisto di titoli di Stato, la stragrande maggioranza ha subito gli effetti negativi della perdita di potere d'acquisto indotta dal fortissimo aumento dei prezzi registrato nel 2022 e nel 2023 (nel biennio pari a



+14,2 per cento).

Nell'ipotesi che le consistenze dei depositi bancari riferiti al 31 dicembre 2021 siano rimaste le stesse anche negli anni successivi, si ipotizza che le famiglie italiane abbiano subito una "decurtazione" media dei propri risparmi di 6.257 euro, con punte di 9.220 euro in Trentino Alto Adige, 7.432 euro in Lombardia e 7.121 euro in Veneto.

A livello provinciale, invece, la perdita di potere d'acquisto più elevata si sarebbe registrata a Bolzano con un importo medio per deposito bancario pari a

10.444 euro, a Milano con 8.677 euro e a Trento con 8.048 euro.

No a una nuova patrimoniale, sì al taglio della spesa improduttiva

Nei giorni scorsi alcuni autorevoli esponenti del mondo universitario hanno chiesto l'introduzione di una patrimoniale da applicare agli immobili o alla ricchezza finanziaria degli italiani, con l'obiettivo di recuperare nuove risorse per fronteggiare con maggiore determinazione il cattivo stato di salute dei nostri conti pubblici. Anche alla luce di quanto riportato più sopra, l'Ufficio

studi della CGIA esprime parere negativo all'introduzione di questa misura, non fosse altro perché di tasse (incluse le patrimoniali) ne paghiamo già troppe.

Ritenendo comunque indispensabile ridurre il deficit e, conseguentemente, il debito pubblico, sarebbe auspicabile, oltre a una seria lotta all'evasione fiscale, tagliare la spesa pubblica di parte corrente, "rispolverando" la cosiddetta spending review lanciata più di dieci anni fa dall'allora Governo presieduto dal prof. Mario Monti. Proposta, quest'ultima, che, purtroppo, sembra ormai essere

caduta nel dimenticatoio. Di risparmio della spesa, anche attraverso l'efficientamento della nostra macchina pubblica, in ambito politico ormai non ne parla praticamente più nessuno. Al netto di quanto maturato dopo lo scoppio della crisi pandemica, dall'analisi dell'andamento della finanza pubblica tra il 2010 e il 2019 possiamo notare con buona approssimazione che le entrate fiscali sono cresciute al pari della spesa pubblica totale. Insomma, per non far saltare la tenuta dei conti pubblici, le prime hanno inseguito la seconda, con il risultato che la pressione fiscale in Italia ha ormai superato la soglia del 43 per cento. E' chiaro che fino a quando non ridurremo la spesa, sarà difficile ipotizzare sia una diminuzione strutturale delle imposte sia una contrazione del debito pubblico. Certo per abbassare il rapporto debito/Pil potremmo aumentare ulteriormente le entrate, ma questo comporterebbe un ulteriore aumento del carico fiscale: cosa che, obiettivamente, nessuno ne sente il bisogno.

Convention a Malta sul futuro del settore L'Italia punta sul "turismo organizzato"

Il 2024 parte all'insegna dell'ottimismo per il settore del turismo organizzato, malgrado restino alcuni elementi di preoccupazione. È quanto emerge da un'indagine di Fto, la Federazione Turismo Organizzato aderente a Confcommercio, presentata durante la Convention 2024 svoltasi a Malta. Il 45,3% degli operatori interpellati ritiene infatti che l'anno in corso andrà meglio del 2023, mentre solo uno su cinque si aspetta un peggioramento. Tracciando un bilancio delle festività appena trascorse, il 39% ha notato un miglioramento del giro d'affari nel periodo natalizio rispetto all'anno precedente contro il 29,7% per il quale è andato peggio. Agenzie di viaggi e tour operator segnalano poi un approccio diverso da parte del cliente nel post pandemia: il viaggiatore è più informato, esigente e richiede servizi personalizzati (62% del campione), mentre il 38% osserva che è aumentata la richiesta di sicurezza e quindi di servizi assicurativi aggiuntivi. Per quasi il 30%, poi, i clienti hanno più voglia di esplorare e dunque sono cresciute le richieste per il lungo raggio malgrado l'incremento dei costi. Certo, l'inflazione pesa e per un quarto degli imprenditori del turismo organizzato i cittadini che viaggiano si orientano maggiormente verso opzioni a basso costo. "Nel 2023 le imprese del turismo organizzato - ha detto nella sua relazione il presidente, Franco Gattinoni - hanno mostrato una resilienza sorprendente, con dati di fatturato vicini al 2019. È un segnale positivo, considerando il contesto complesso in cui operiamo. Eppure non possiamo trascurare problemi come la carenza di risorse umane, aggravata dalla pandemia, oppure la forte inflazione che ha inciso sui costi dei servizi e ha pesato sulla capacità di spesa dei consumatori". "Abbiamo poi denunciato a gran voce, ma collaborando a soluzioni concrete, il nodo delle inefficienze sul rinnovo e rilascio dei passaporti - ha proseguito Gattinoni - ma ci preoccupa sempre più pure l'abusivismo nel settore turistico che mina il regime di libera concorrenza. Per questo motivo cooperiamo con le autorità contro queste pratiche illegali, anche in vista del Giubileo 2025. Senza dimenticare la situazione anomala nei cieli italiani, con le low cost che detengono oltre il 60% del mercato, ma non fanno programmazione e spesso rifiutano di collaborare con agenzie di viaggi e tour operator. Ragion per cui abbiamo dovuto aprire una segnalazione all'Antitrust, ancorché non sia nel nostro Dna creare conflittualità nella filiera".

I dati lanciati a Ecopneus parlano di oltre 187mila tonnellate

Pneumatici, in Italia raccota record

"Nel 2023 sono state raccolte e recuperate oltre 187mila tonnellate di pneumatici fuori uso (pfu)". E' il bilancio di Ecopneus che nell'anno appena trascorso ha raccolto "il 112% del proprio target di legge".

Ecopneus è la principale società senza scopo di lucro per la gestione dei pfu in Italia. Secondo Ecopneus "sono state realizzate oltre 65mila missioni di raccolta presso oltre 23mila gommisti su tutto il territorio nazionale". Un impegno - spiega la società - che "ha portato benefici concreti alla collettività e all'ambiente". Nel 2023 - osserva Alessandro De

Martino, presidente di Ecopneus - la società "ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione emergenziale sul territorio, superando ampiamente gli obiettivi prefissati, garantendo alti standard di servizio e una raccolta omogenea e capillare in tutta Italia. Proiettati verso il futuro, continuiamo a perseguire la nostra visione di eccellenza, orientando i nostri sforzi anche verso l'innovazione e lo sviluppo di nuove pratiche sostenibili nel trattamento dei pfu".

L'impiego dei vecchi pneumatici usati "come risorsa energetica, la ricerca di nuove applicazioni nell'ambito degli

asfalti e l'esplorazione delle possibilità offerte dal riciclo chimico, come la pirolisi, sono le sfide che ci stimolano a eccellere. Affrontiamo con consapevolezza le sfide emergenti, mantenendo un impegno costante nella valorizzazione di un settore strategico per il nostro Paese". La gomma che si ottiene dal riciclo dei pfu è "un materiale prezioso ed ampiamente utilizzato in tutto il mondo per la realizzazione di superfici sportive, campi da calcio, per asfalti silenziosi, sicuri e duraturi, isolanti acustici, arredi urbani o impiegata per il recupero energetico".

Nel 2023 registrati 2.042 donazioni di organi (+11,6%) e 4.462 trapianti di organi (+15,6%)

Donazioni e trapianti, italiani presenti

L'anno appena concluso ha segnato il record di adesioni per il nostro Paese

Per le donazioni e i trapianti di organi, tessuti e cellule il 2023 è stato senza precedenti: nell'anno da poco concluso l'attività della Rete trapiantologica italiana ha ottenuto praticamente in tutti gli indicatori i migliori risultati mai realizzati nella storia del nostro Paese. I dati sono stati presentati nei giorni scorsi dal Ministro della Salute Orazio Schillaci e dal direttore del Centro nazionale trapianti Massimo Cardillo in apertura degli Stati generali della Rete trapianti, che si è riunito a Roma con oltre 400 operatori da tutta Italia. Sono intervenuti anche il Presidente dell'Istituto superiore di sanità Rocco Bellantone, il direttore generale Iss Andrea Piccioli e il direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute Francesco Vaia.

Donazioni e trapianti da record Per la prima volta le donazioni di organi hanno superato quota duemila, attestandosi a 2.042 (+11,6%), mentre i trapianti hanno ampiamente oltrepassato il muro, finora mai valicato, dei quattromila interventi in un anno: nel 2023 sono stati realizzati 4.462 trapianti di organi, 586 in più rispetto al 2022 (+15,1%). Si tratta, in entrambi i casi, non solo delle cifre assolute più alte di sempre, ma anche delle percentuali di crescita annuali più elevate mai ottenute. L'aumento dei prelievi ha portato il tasso nazionale di donazione a quota 28,2 donatori per milione di persone (pmp), molto oltre il massimo storico di 24,6 registrato nel 2022. Con questo risultato l'Italia ha staccato la Francia e si colloca al secondo posto tra i maggiori paesi europei per numero di donatori, dietro la Spagna. A sostenere la performance sono soprattutto i risultati di tre regioni: l'Emilia Romagna con 51,1 donatori pmp (+4,7%), il Veneto con 46,4 (+10,1) e la Toscana con 45,6 donatori pmp. Ottimi anche i tassi di Sardegna, Piemonte e Marche, mentre restano purtroppo indietro le regioni meridionali. Per quanto riguarda i trapianti, la crescita degli interventi ha riguardato tutte le specialità: nel 2023 sono stati realizzati 2.245 trapianti di rene (+10,4%), 1.696 di fegato (+14,7%), 186 di polmone (+33,8%), 40 di pancreas (+5,3%) ma soprattutto ben 370 trapianti di cuore rispetto ai 253 dell'anno scorso (+46,2%). Inoltre, si conferma ancora il costante miglioramento degli esiti degli interventi. In termini assoluti è stata la Lombardia la regione a effettuare il maggior numero



Fotocredit: Imagoeconomica

di trapianti (827) mentre in rapporto alla popolazione il primato spetta al Veneto (140,9 trapianti ogni milione di abitanti) seguito da Piemonte ed Emilia Romagna. Al sud è significativa la crescita registrata dalla Puglia, passata in un anno da 29,7 a 46,9 trapianti per milione di abitanti. Le cause: più segnalazioni in rianimazione e donazioni a cuore fermo Un risultato così eclatante è stato di fatto possibile grazie a due fattori di crescita

fortemente coltivati in questi ultimi anni dal CNT. Il primo è il consistente aumento delle segnalazioni di potenziali donatori nelle terapie intensive delle oltre 200 sedi di prelievo attive sul territorio nazionale. Nel 2023 i donatori segnalati sono stati 3.082, il 15,8% in più rispetto ai 2.661 dell'anno precedente. La crescita delle segnalazioni è stata stimolata da un maggiore impegno delle regioni nell'ap-

plificazione delle misure contenute nel Piano Nazionale delle Donazioni, promosso negli ultimi cinque anni dal CNT con l'obiettivo di un sistema donativo più organizzato ed efficiente, in grado di alimentare l'attività di trapianto e rispondere alle necessità di una lista d'attesa che, pur riducendosi, include ancora circa 8mila pazienti. Naturalmente alla base di questo successo c'è soprattutto l'impegno eccezionale degli operatori delle terapie intensive e dei coordinamenti della donazione, e quello delle equipe chirurgiche dei circa 100 programmi di trapianto presenti in tutta Italia. Questo lavoro è stato sostenuto anche da un significativo aumento dell'attività nazionale di formazione dei professionisti della Rete: tra i corsi in presenza (quasi raddoppiati) e la formazione a distanza, nel 2023 sono stati coinvolti circa 14mila operatori. Il secondo fattore di crescita dei volumi di attività va cercato nel forte investimento del CNT sul programma di donazione dopo

accertamento di morte con criteri cardiaci, la cosiddetta "donazione a cuore fermo" (donation after cardiac death, DCD). I trapianti derivati da questo tipo di donatori sono aumentati esponenzialmente: siamo passati dai 100 del 2018 ai 221 del 2022 per arrivare nel 2023 a ben 438 trapianti grazie agli organi prelevati da DCD. A partire dal maggio scorso è partito il programma di prelievo DCD anche del cuore, un'attività finora presente solo in Gran Bretagna e Spagna dove però (come nel resto del mondo) il tempo di arresto cardiaco necessario per constatare il decesso è di 5 minuti contro i 20 previsti dalla legge italiana. Ben 6 centri a livello nazionale (a partire da Padova, il primo) hanno realizzato finora 13 prelievi e trapianti di cuore DCD. L'utilizzo con successo di organi cardiaci che complessivamente affrontano anche oltre 40 minuti di "ischemia calda" è al momento un primato di livello mondiale. Un risultato così significativo è

dovuto alle aumentate capacità dei professionisti nell'utilizzo delle tecnologie di perfusione degli organi (un settore che sta vivendo un importante sviluppo) e al lavoro di formazione e organizzazione portato avanti sul territorio per strutturare equipe sanitarie in grado di gestire efficientemente questo tipo di prelievi ad elevata complessità. Il nodo delle opposizioni Gli unici indicatori rimasti sostanzialmente invariati sono quelli relativi ai tassi di opposizione al prelievo. Nelle rianimazioni la percentuale di chi rifiuta la donazione è leggermente salita (30,5%, +0,7%) soprattutto per la sempre maggiore incidenza di chi ha già registrato il proprio no in vita: nel 2023, in occasione dei rinnovi delle carte d'identità elettroniche (CIE), sono stati raccolti 2,4 milioni di consensi (68,5%) ma anche ben 1,1 milioni di rifiuti (31,5%). Considerando l'attuale presenza nel Sistema informativo trapianti di oltre 18 milioni di dichiarazioni registrate, è prevedibile che a breve la maggior parte delle donazioni segnalate nelle rianimazioni avranno alle spalle un consenso e un'opposizione già raccolti e quindi non più ottenibili dai sanitari. Nel 2024 è attesa un'importante novità, quella dell'attivazione del portale digitale della CIE che permetterà ai cittadini di registrare la propria dichiarazione direttamente da casa e non solo negli uffici anagrafe: un'occasione irrinunciabile per rafforzare il messaggio in favore della donazione a tutti i cittadini italiani. Tessuti e midollo, anche qui miglior risultato di sempre L'aumento record delle donazioni ha avuto un impatto enorme anche sull'attività dei tessuti: abbiamo avuto 14.912 prelievi (+21%) e 24.949 trapianti (+16,7%), con forti aumenti sia sulle cornee che sul tessuto muscolo-scheletrico. Anno da primato anche per le cellule staminali emopoietiche: nel 2023 in Italia di sono state 399 donazioni di midollo osseo (+21,3%) e ben 1.023 trapianti (+6,5%). Continua a consolidarsi anche la tendenza a preferire il prelievo delle cellule da sangue periferico, una modalità pochissimo invasiva (molto simile a una donazione di sangue) che ormai riguarda oltre il 90% delle donazioni. Molto bene anche le iscrizioni al registro donatori IBMDR: sono stati 29.396 i 18-25enni nuovi reclutati, che hanno portato l'elenco dei possibili donatori attivi quasi a quota mezzo milione (496.754).

Nell'Ospedale della Santa Sede settantaquattro trapianti eseguiti nel 2023

L'impegno del "Bambino Gesù"

Sono stati complessivamente 74 i trapianti di fegato e rene eseguiti nel 2023 al Bambino Gesù, con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Si tratta del maggior numero di trapianti per anno mai realizzato nell'Ospedale della Santa Sede e tra i più alti in Europa. «Un importante risultato - sottolinea il direttore sanitario Massimiliano Raponi - ottenuto grazie ai tanti specialisti del Bambino Gesù coinvolti nei programmi di trapianto di organi addominali ma, soprattutto, grazie alla generosità delle famiglie che decidono di donare gli organi».

Nell'anno da poco concluso sono stati 30 i

trapianti di fegato eseguiti al Bambino Gesù, 27 dei quali da donatore deceduto e 3 da vivente. I trapianti di rene sono stati invece 44, dei quali 33 da donatore deceduto e 11 da vivente. In 3 casi i pazienti hanno ricevuto un trapianto combinato di fegato e rene. In totale, quindi, sono stati eseguiti 74 trapianti di organi addominali con un incremento pari al 50% rispetto al 2022 quando erano stati eseguiti 49 trapianti. Gli specialisti del Bambino Gesù hanno studiato 49 potenziali donatori viventi (13 di fegato e 36 di rene), per valutare le condizioni fisiche e psicologiche di idoneità alla dona-

zione. Di queste disponibilità ne sono state poi utilizzate 14. «Il potenziamento della donazione da vivente - prosegue Raponi - è uno dei fattori che facilita l'incremento dei trapianti, insieme alla diffusione della cultura della donazione post mortem che registra da anni un trend positivo, come dimostrano anche i dati diffusi nei giorni scorsi dal Centro regionale e dal Centro nazionale trapianti». Un altro elemento importante è «l'utilizzo di nuove tecnologie come i sistemi di perfusione extracorporei degli organi destinati al trapianto, che ne hanno migliorato la conservazione e quindi l'utilizzabilità».

Il prodotto Made in Italy con il cosmonauta Walter Villadei arriva sulla ISS

La pasta conquista lo spazio

La missione di Axiom Space è decollata giovedì 18 gennaio

La pasta italiana conquista anche lo spazio dopo aver sbancato i mercati mondiali con il record delle esportazioni volando per la prima volta oltre quota 4 miliardi di euro nel 2023, grazie a un aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

E' quanto emerge da una proiezione Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione della partenza della missione Ax 3 di Axiom Space che ha preso il via lo scorso giovedì portando in orbita uno dei simboli dell'Italia a tavola e che sarà servita sulla tavola degli astronauti della Iss, con il cosmonauta tricolore Walter Villadei. Con lui volano lo svedese Marcus Wandt, della nuova classe di astronauti dell'Agenzia spaziale europea, e il primo astronauta turco Alper Gezeravci.

A spingere la pasta nello spazio è una filiera che dal campo alla tavola produce 3,6 milioni di tonnellate di pasta per un valore complessivo che sfiora i 7 miliardi di euro, con 200mila aziende agricole italiane impegnate a fornire grano duro di altissima qualità che però viene sottopagato con il rischio di abbandono delle coltivazioni ed effetti dirompenti economici, ambientali e sociali.

L'Italia è anche il paese con il più elevato consumo di pasta per un quantitativo di 23,1 chilogrammi a testa contro i 17 chili della Tunisia, seconda in questa speciale classifica seguita da Venezuela (12 kg), Grecia (11,4 kg), Cile (9,5 kg), Stati Uniti (8,8 kg), Argentina (8,6 kg) e Iran (8,5 kg).

La missione nello spazio rappresenta un importante passo in avanti per sostenere la candidatura della cucina italiana a patrimonio dell'Unesco dopo che anche l'olio extra-

vergine di oliva potrebbe entrare stabilmente nella dieta degli astronauti grazie al fatto che le sue caratteristiche nutrizionali e salutistiche di pregio sono rimaste inalterate secondo la sperimentazione sui campioni rientrati sulla Terra dalla Stazione Spaziale internazionale (Iss) all'inizio dell'anno, insieme all'astronauta Esa Samantha Cristoforetti, nell'ambito di un progetto inserito nel quadro dell'accordo tra l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e il Crea, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol.

Con il progetto "Evoos in Space: Extra-Virgin Olive Oil in Space (Evoos)" sono stati infatti analizzati gli effetti della permanenza nello spazio sulle caratteristiche chimico-fisiche, sensoriali e nutrizionali dell'olio extravergine d'oliva, nonché le sue eventuali ricadute applicative sul nostro



pi an e t a , presso la sede di Rende del Centro di ricerca olivicoltura, frutticoltura ed agrumi-coltura del Crea. Dai dati preliminari ottenuti, è emerso infatti come lo speciale confe-

zionario del- l'olio extra vergine di oliva almeno per i primi 6 mesi all'interno dell'ISS, assicurando un prodotto made in Italy di qualità, ancora ricco di biofenoli e tocoferoli. Dallo spazio alla terra, la cucina all'italiana è la più diffusa e apprezzata nel mondo con un valore della ristorazione che raggiunge i 205 miliardi di euro e registra i maggiori livelli di penetrazione negli Usa, con il 33% del totale dei ristoranti, e in Brasile (28%), ma ottimi risultati si raggiungono anche in Francia (22%), Spagna (24%), India (24%), Germania (16%), Cina (14%), Corea del Sud (12%) e Regno Unito (11%) secondo l'analisi della Coldiretti sul Foodservice Market Monitor 2022 di Deloitte.

zionario del- l'olio extra vergine di oliva almeno per i primi 6 mesi all'interno dell'ISS, assicurando un prodotto made in Italy di qualità, ancora ricco di biofenoli e tocoferoli. Dallo spazio alla terra, la cucina all'italiana è la più diffusa e apprezzata nel mondo con un valore della ristorazione che raggiunge i 205 miliardi di euro e registra i maggiori livelli di penetrazione negli Usa, con il 33% del totale dei ristoranti, e in Brasile (28%), ma ottimi risultati si raggiungono anche in Francia (22%), Spagna (24%), India (24%), Germania (16%), Cina (14%), Corea del Sud (12%) e Regno Unito (11%) secondo l'analisi della Coldiretti sul Foodservice Market Monitor 2022 di Deloitte.

Nel gennaio del '84 la rivoluzione del pc Apple 40 anni fa il primo Mac

Sono passati quarant'anni dal lancio del primo Mac, il computer della Apple che ha dato il via alla rivoluzione del pc: il 24 gennaio del 1984 venne immesso sul mercato il primo prototipo del computer dotato di mouse di serie, dispositivo inusuale per l'epoca, e di un sistema operativo "grafico" innovativo, con le celebri icone di facile comprensione per tutti, come il cestino, la scrivania e le finestre, dando la possibilità di usare il computer anche a chi non si intende di tecnologia. Il lancio avvenne con uno spot, firmato da Ridley Scott e intitolato "1984", liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Orwell e a "Blade Runner", diretto dallo stesso Scott e uscito due anni prima. Lo spot venne proiettato il 22 gennaio di 40 anni fa, nel corso dell'intervallo del Super Bowl, e vedeva come protagonista un'atleta che lanciava un martello contro l'immagine televisiva di un dittatore, il Grande Fratello. "Capirai perchè il 1984 non sarà come 1984", era il claim finale dello spot. Ora, dopo 40 anni, dall'azienda di Cupertino fondata da Steve Jobs, che partecipò attivamente alla realizzazione del Mac per fronteggiare i giovanissimi rivali Bill Gates e Paul Allen di Microsoft, ci si attende un contributo per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, così come ha rivoluzionato il mondo degli smartphone, introducendo l'iPhone.



Presidenziali USA: Sui social rivali affossati con un distacco abissale

Il Web incorona Donald J. Trump

Negli ultimi 28 giorni il sito web dell'ex presidente Donald J. Trump è stato visitato da oltre 2 milioni di utenti. Per fare un raffronto, dieci volte in più di quanto ottenuto da uno dei suoi sfidanti, Ron DeSantis. La visita degli utenti ha una durata media di 1 minuto e 4 secondi. Il picco è stato raggiunto in occasione dei caucus dell'Iowa, lo scorso 15 gennaio, con un totale di 238.415 visite totali. Ad analizzare la sfida dei candidati repubblicani attraverso il report degli insight dei loro tre siti web è stato lo spin doctor Domenico Giordano della società di comunicazione visiva e marketing strategico Arcadia. Il vecchio account Twitter @realDonaldTrump, con i suoi 87 milioni di follower non pubblica più post dal 25 agosto 2023 (da quando cioè è stata postata la foto segnaletica del suo arresto),

mentre l'attuale account X @TrumpWarRoom di follower ne conta "solo", si fa per dire, 1,8 milioni. Eppure, l'ex Twitter rimane la piattaforma social che in assoluto garantisce al sito web di Trump il "trasloco" maggiore di follower. L'84,78% di tutto il traffico social del sito, infatti, arriva da X. Per quanto riguarda DeSantis, invece, il suo sito web è stato visitato, sempre negli ultimi 28 giorni, 263.657 volte con una distribuzione in cui il peso degli accessi da desktop è insolitamente più alto della media (24,16%). La visita ha una durata media di 51 secondi. il picco di visite è stato raggiunto lo scorso 16 gennaio con un totale di 22.014 visite. E' Facebook, con una percentuale del 40,59%, il social network che porta al sito web di DeSantis la quota più consistente di utenti

dalle diverse piattaforme. Infine Nikki Haley. Per la candidata repubblicana sono due le piattaforme che apportano quote importanti di follower verso il suo sito web. In pole position c'è X con una percentuale del 41,17% e subito dopo Instagram con una quota percentuale del 31,18%. Con l'84,33% Nikki Haley si prende la percentuale più alta di elettori che sceglie di terminare la propria visita al sito web andando sulla pagina delle donazioni. Un segnale di attenzione per la candidatura di Haley che trova conferma anche nella quota del 11,93% di visitatori interessati a prendere posto ai suoi eventi pubblici. A conti fatti, almeno per gli USA, l'ex Twitter rimane la piattaforma in assoluto più politicizzata.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Il programma della Difesa chiuso ufficialmente 3 anni fa ma “funziona” ancora

Ufo, il Pentagono studia in segreto

Fonti Usa: “Indagini tutt’ora aperte benché i fondi siano finiti”

“Quello che un tempo era considerato fantascienza ora è un fatto scientifico”: è il 2009 e questa frase, scritta nero su bianco, è la conclusione contenuta in una relazione del Pentagono riservata solo agli ambienti interni. Al quinto piano dell’Anello C, all’interno del palazzo più blindato al mondo, da due anni un team super-selezionato sta lavorando a un programma segretissimo sull’esistenza degli Ufo alla luce di segnalazioni dei piloti dell’aeronautica militare su oggetti volanti non identificati e fenomeni inspiegabili. Ne viene fuori che gli “Stati Uniti non sono in grado di difendersi da alcune delle tecnologie scoperte” - si legge nella nota. Sono questi i risultati ottenuti dall’*“Advanced Aerospace Threat Identification Program”*, il “Programma avanzato per l’identificazione delle minacce aerospaziali” scoperto e rivelato dal “New York Times”. Per il suo piano segretissimo, il Pentagono ha stanziato 22 milioni di dollari all’anno (circa 19 milioni di euro). Una goccia in un oceano, se paragonato ai 600 miliardi di dollari totali messi sul tavolo dal Dipartimento della Difesa. E così avrebbe dovuto essere, al punto che nessuno, al di fuori del Pentagono, è mai venuto a conoscenza del programma fino a quando un portavoce ha confermato la sua esistenza aggiungendo che è stato chiuso nel 2012. Stando, però, a quanto ha riportato il quotidiano, che ha citato fonti accreditate, le indagini su questi avvistamenti continuano e ad essere finiti sono solo i finanziamenti. Non è la prima volta che le forze armate americane si interessano agli oggetti volanti non identificati: lo avevano già fatto nel 1952 con il *“Project Blue Book”*, quando studiarono fino al 1969 oltre 12mila avvista-



Fotocredit: Imagoeconomica

menti, di cui un centinaio rimasero inspiegabili. Ma ben oltre quaranta anni dopo, la Difesa americana torna a interessarsi dei possibili nemici dello spazio, e lo fa mettendo sul piatto una buona dose di finanziamenti. Questa volta a volerlo fortemente è soprattutto il senatore democratico del Nevada, Harry Reid, da sempre interessato ai fenomeni spaziali. Ma a

dare l’ok ci sono anche altri due senatori e membri di una sottocommissione che si occupa del budget della Difesa: il Repubblicano dell’Alaska Ted Stevens, morto nel 2010, e il Democratico delle Hawaii Daniel K. Inouye, morto nel 2012. I tre senatori decidono che il programma deve rimanere essere segreto; tra le ragioni, il fatto di non volere un dibattito

in Senato sul suo finanziamento, cosa che non succede per i fondi destinati ad attività coperte da segretezza. A capo del progetto segretissimo c’è, invece, un ufficiale dell’intelligence militare americana, Luis Elizondo. Gran parte dei finanziamenti sono destinati alla società del magnate Robert Bigelow, vecchio amico di Reid e attuale collaboratore della

Nasa. Lui che ha detto al canale Cbs di essere “assolutamente certo dell’esistenza degli alieni” così come del fatto che gli Ufo abbiano visitato la Terra. Il team che lavora al programma raccoglie registrazioni audio e video di prove di “incursioni” di Ufo. Ma sente addosso lo scetticismo della comunità: “I nostri scienziati temono di essere ostracizzati e i nostri media hanno paura di essere stigmatizzati. La Cina e la Russia sono molto più aperte degli Stati Uniti. Così come i Paesi più piccoli come il Cile, il Belgio, la Francia, l’Inghilterra e alcune nazioni sudamericane. Sono molto produttivi” - sosterrà in seguito Bigelow. Nel 2009, Reid arriva a una conclusione: i risultati ottenuti sono talmente straordinari da meritare un più alto livello di sicurezza. E lo fa in una lettera indirizzata a William Lynn III, vice segretario della Difesa, che però gli nega la richiesta. Tre anni dopo, stando a fonti della Difesa citate dal “New York Times”, il programma viene chiuso definitivamente.

Oltre 246 in un anno
inspiegabile il 12%
Avvistamenti
in aumento
nei cieli italiani

Sono state 246 le segnalazioni relative ad avvistamenti di oggetti volanti non identificati nel 2023 in Italia. È stato il Cun, il Centro Ufologico Nazionale, a diffondere le cifre aggiornate relative agli avvistamenti dell’anno appena trascorso, precisando che in larga parte si tratta di fenomeni spiegabili come naturali, aerei, satelliti, perfino lanterne cinesi o luci notturne di discoteche. Ma nel 12 per cento dei casi non è stato possibile fornire una spiegazione razionale e scientifica agli avvistamenti, catalogati quindi come Ufo. “L’anno 2023 - rileva Vladimiro Bibolotti, responsabile dei Rapporti istituzionali del Centro Ufologico Nazionale - vede scendere il numero di avvistamenti ascrivibili come ufo veri e propri, mentre sono in aumento le segnalazioni dei satelliti Starlink ed altri fenomeni ingannevoli, come droni, lanterne cinesi ed un uso non corretto delle strumentazioni digitali. Va aggiunto il crescente numero di dati che non sono stati inseriti nelle statistiche perché molti campi, indispensabili per una corretta valutazione del fenomeno e inserimento nella casistica, sono arrivati troppo spesso incompleti, pertanto inutilizzabili. Invece l’anno 2023, ha visto una crescita esponenziale delle notizie ufologiche pubblicate da parte dei media, con una maggiore attenzione sensibilità al fenomeno e professionalità”. Nel 2023 le segnalazioni Ufo giunte al servizio “UfoLine” sono state, come detto, in totale 246, in calo rispetto all’anno precedente, quando furono 319. In 96 casi (39 per cento del totale) le segnalazioni non sono state considerate per insufficienza di dati, “in quanto i testimoni non hanno risposto alle ulteriori richieste di informazioni aventi lo scopo di valutare ed approfondire gli avvistamenti”. Tra i casi presi in esame, il 27 per cento riguardava “avvistamenti dei satelliti Starlink”, il 21 per cento “aerei, satelliti o mongolfiere”, 12 “luci, oggetti non identificati (Ufo)”, il 9 “pianeti e/o stelle, lanterne cinesi e/o palloni giocattolo”, per l’8 “riflessi o errori fotografici” e per il 6 dei casi “fari da discoteca”. Nel 3 per cento dei casi l’avvistamento ha avuto per oggetto un drone, nell’1 per cento palloni sonda. Lo scorso anno i mesi con più segnalazioni sono stati settembre e dicembre, rispettivamente con 13 e 15. Le regioni in cui sono stati registrati più avvistamenti sono state Lombardia, Toscana, Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia e Veneto. Le province con più segnalazioni sono state Roma e Piacenza (6), Milano (5) e Napoli (4).

Nessuna prova concreta della loro esistenza ma si monitorano le segnalazioni Extraterrestri? La Nasa dice “ni”

L’atteso studio del team di scienziati che per conto della Nasa ha indagato il fenomeno dei segnali extraterrestri non ha trovato prove che i cosiddetti “Ufo”, gli oggetti volanti non identificati, abbiano origine extraterrestre. Ma l’amministratore dell’agenzia spaziale americana, Bill Nelson, ha dichiarato: “Se mi chiedete se esiste vita nell’universo, la mia risposta è sì”. La Nasa ha commissionato nel 2022 a un gruppo di esperti una ricerca per fornire all’agenzia e quelle di altri dipartimenti del governo americano indicazioni su come raccogliere e analizzare nel modo migliore i dati raccolti. L’obiettivo resta sempre quello di dare un senso agli avvistamenti, sempre più numerosi, e trovare un’origine e, se possibile, una traccia aliena. Su un punto la Nasa è stata chiara: verrà seguito il principio della “trasparenza”. “Noi - ha confermato Nelson - vogliamo fare tutto in modo trasparente, e cercare di passare dal sensazionalismo alla scienza”. Dallo studio, ha aggiunto, emerge soprattutto un dato: “c’è ancora molto da

imparare”. “Fatemi essere chiaro - ha sottolineato - lo studio della Nasa non ha trovato prove che gli oggetti volanti identificati abbiano un’origine extraterrestre ma noi non sappiamo che cosa siano”. Il team di scienziati non ha sciolto l’enigma degli extraterrestri, ma ha fornito raccomandazioni alla Nasa su come muoversi da ora in avanti. Una delle cose da fare è direzionare l’osservazione dei satelliti terrestri in modo da raccogliere nuove prove. Mancano una serie di misurazioni parallele e dati di fondo per cominciare a creare un quadro più complesso. Intanto, hanno indicato gli esperti, la Nasa potrebbe cominciare a rimuovere lo stigma che accompagna ogni studio legato agli extraterrestri, visto come tema buono per visionari e complottisti. Per questo servirà la collaborazione di tutti, dall’aviazione civile a quella militare, compreso il Pentagono. E accogliere le segnalazioni con meno scetticismo. Ma al momento, ha ricordato Nelson, siamo ancora nel campo delle ipotesi.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Smart City, pronti investimenti per oltre 17 miliardi di euro

*Fra luci e ombre la nuova infografica di Unicusano sull'innovazione Urbana che analizza la situazione digitale delle città italiane
Ma la beffa arriva dagli italiani: "Uno su due non sa cosa siano"*

Un mercato da 900 milioni di euro destinato a esplodere nei prossimi anni. È il mondo delle smart city che l'Unicusano prende in esame nella sua ultima infografica: città dove le reti e i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'uso di soluzioni digitali a beneficio dei suoi abitanti e delle imprese. Grazie ai fondi del PNRR, l'Italia avrà a disposizione oltre 17 miliardi di euro per lo sviluppo delle città ideali. Città ideali che si basano su un modello innovativo del vivere quotidiano: dalla mobilità alla sostenibilità ambientale, dalla cultura all'approvvigionamento idrico, dalla sanità allo smaltimento dei rifiuti passando per il turismo, il benessere sociale e il più ampio concetto di governance. Ma non sono le uniche ricadute positive sui territori, come mostra l'ultimo studio di Unicusano: se il futuro è digitale, connesso, innovativo, lo è anche il mercato del lavoro: da oggi al 2029 saranno creati circa 2,5 milioni di nuovi posti e professioni a opera delle città smart. Un vero e proprio boom, non solo economico, che avrà il suo fulcro nei 350mila professionisti ad alta specializzazione per infrastrutture di rete, sensoristica, piattaforme dati, applicazioni mobile e web. Nella sua infografica l'Unicusano mette in evidenza come, se fino a pochi anni fa innovazione urbana e digitalizzazione erano due parole sconnesse che rimandavano a un'immagine utopistica della realtà, quasi fantascientifica, oggi nel mondo c'è più consapevolezza. In Italia, però, il quadro percettivo è molto più complesso. Nonostante gli sforzi dei governi e dell'Unione Europea di veicolare precisi messaggi intorno al concetto di smart city, nel Belpaese solo una persona su due ha chiaro il concetto. Ovvero una città altamente connessa, in grado di raccogliere ed elaborare ingenti quantità di dati; una città in cui le strade sono regolate da semafori intelligenti, percorse da auto elettriche, in cui sono gli spazi verdi a spopolare e ogni luogo, privo di traffico, è raggiungibile in 15 minuti. A essere consapevoli di cosa sia una smart city sono giovani e persone appartenenti a una fascia economica medio-alta. Come si legge dunque nello studio dell'Unicusano, la percezione



Fotocredit: Imagoeconomica

dell'importanza di questa tematica è bassa, e si traduce in un 13% di cittadini che,

almeno una volta nella vita, ha indicato la propria città come smart, avvalendosi di

servizi come quelli anagrafici (61%), tributari (41%) e di mobilità (31%). La fiducia nel

futuro, tuttavia, non manca: è il 68% delle persone, infatti, a credere che, nei prossimi 10



anni, il proprio Comune assisterà e sarà prota-

gonista di un boom tecnologico. Se nell'immaginario degli italiani le città più innovative e digitalizzate sono Milano, Bologna, Padova e Firenze, è in realtà Bergamo ad aggiudicarsi il titolo di smart city numero uno in Italia. A seguire altre 15 città "altamente digitali" in cui, tuttavia, non figura il Mezzogiorno, ancora indietro seppur con qualche dato percentuale di miglioramento come nei casi di Bari, Napoli e Palermo. In vetta, alle spalle del capoluogo lombardo, troviamo Firenze, Milano, Modena, Bologna, Genova, Torino, Trento, Venezia, Cagliari, Cremona, Padova e Roma. IoT, intelligenza artificiale, mobility as a service, smart mobility, smart building, smart grid: sono questi alcuni settori su cui ha intenzione di lavorare l'89% delle amministrazioni pubbliche per raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione e contribuire ad aumentare il valore di mercato delle smart city, nel 2022 arrivato a 900 milioni di euro (+23% rispetto al 2021).

Nell'ultimo anno il 39% dei Comuni sopra i 15mila abitanti ha avviato almeno un progetto su smart mobility, smart building o analisi dei dati legati al turismo, alla mobilità e agli eventi in città. Grazie poi ai fondi del PNRR, il processo di transizione subirà una brusca accelerata: 5,3 miliardi di euro saranno destinati alla rigenerazione urbana e alla qualità abitativa, 2 miliardi ai servizi digitali rivolti ai cittadini, 8,6 miliardi alla transizione ecologica, 1 miliardo alle strade più sicure. Propositivi i Comuni con l'82% di loro che hanno già manifestato l'intenzione di utilizzare i fondi messi a disposizione dal Piano. In questo quadro di forte sviluppo sarà l'intelligenza artificiale il cuore pulsante delle città del futuro ma non senza preoccupazioni: l'obiettivo sarà quello di creare sistemi basati su un approccio antropocentrico per un'IA etica e affidabile in cui, nonostante l'iperconnessione, l'intervento e la sorveglianza umana siano sempre al primo posto.

Carne artificiale e tutela della salute in Ue maggioranza qualificata per lo stop

Secondo la Coldiretti in molti pronti a chiedere la "moratoria"

Nell'Unione Europea c'è una maggioranza qualificata di Paesi è pronta a chiedere la "moratoria" sul consumo e la produzione della "carne coltivata" per motivi di tutela della salute, etici, economici e ambientali, in caso di voto. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare il risultato della discussione del Consiglio Agricoltura e Pesca dell'UE sulle preoccupazioni relative alle produzioni di alimenti in laboratorio. Hanno infatti garantito supporto alle preoccupazioni contenute nella nota presentata per la discussione Austria (firmatario), Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia (firmatario), Grecia, Ungheria, Italia (firmatario), Lituania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna mentre altri non intervenuti nel corso della discussione avevano garantito supporto scritto (Cechia, Malta e Romania). In caso di eventuale voto questo gruppo di Paesi, senza considerare tra l'altro quelli non intervenuti nel corso della riunione, rappresenterebbe già una maggioranza qualificata (17 paesi e 67,45% della popolazione) sul totale dei 27 dell'Unione. La Commissaria alla salute e sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, peraltro è intervenuta per sottolineare che sono legittime le preoccupazioni espresse da molti paesi sulle questioni sociali, ambientali e etiche, in quanto sono disponibili ancora troppi pochi dati in termini

di emissioni, impatti ambientali o prezzi. La Commissione, infatti ha chiesto all'Efsa di aggiornare le linee guida proprio per integrarle con le recenti informazioni scientifiche sui cibi sintetici. "L'alleanza nata in Europa fa proprie le perplessità sollevate per prima dalla Coldiretti e conferma il ruolo di apripista dell'Italia che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, nelle politiche di tutela della salute dei cittadini" - ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'esprimere apprezzamento per il protagonismo a livello comunitario del Ministro dell'agricoltura e Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. "Dopo l'Italia dove è stata approvata una legge sotto la spinta della raccolta di oltre 2 milioni di firme da parte della Coldiretti, la presa di posizione di un numero crescente di Paesi è una risposta - precisa Prandini - all'esigenza di avere analisi di impatto univoche da parte della ricerca pubblica ed evitare di trasformare i cittadini in cavie umane, come per primi abbiamo chiesto. La crescente diffidenza conferma infatti la necessità di rispettare il principio di precauzione di fronte ad una nuova tecnologia con molte incognite che rischia di cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda" - continua Prandini nel sottolineare che "proprio per questo la sfida che la Coldiretti lancia alle istituzioni europee è che i prodotti in laboratorio nei processi di autorizzazione non vengano equipara-

ti a cibo ma bensì a prodotti a carattere farmaceutico". Queste nuove pratiche - si precisa - includono la produzione di alimenti utilizzando la tecnologia delle cellule staminali con la necessità di evitare rischi per la salute dei consumatori. Nel documento condiviso dalla maggioranza qualificata di paesi si legge che "prima di qualsiasi autorizzazione i Paesi sostenitori chiedono alla Commissione di avviare una consultazione pubblica sui cibi a base cellulare" che "non possono mai essere chiamati carne" e pongono "questioni etiche, economiche, sociali e ambientali, nonché sulla nutrizionali e di sicurezza sanitaria" rimettendo in discussione il quadro normativo attuale che risulta inadeguato anche perché queste nuove pratiche includono la produzione di alimenti utilizzando la tecnologia delle cellule staminali con la necessità di evitare rischi per la salute dei consumatori. Lo stop da parte della maggioranza di paesi dell'Unione Europea è coerente con il fatto che la UE ha già deciso di vietare gli alimenti prodotti da animali clonati e da oltre 40 anni la carne trattata con ormoni che vengono utilizzati invece nei bioreattori per la produzione di cibi artificiali per i quali si chiede di non usare il termine "carne coltivata", ritenuto fuorviante anche dal rapporto Fao/Oms che suggerisce di chiamarli "cibi a base cellulare".

Sempre più attesa la prima edizione di AI Festival, che i prossimi 14 e 15 febbraio presso l'Allianz MiCo di Milano sarà occasione per guardare al presente e futuro dell'Intelligenza Artificiale.

L'evento, organizzato da Search On Media Group e WMF - We Make Future, riunisce professionisti, aziende, startup e stakeholder per fare un punto sullo stato dell'arte dell'AI, presentarne le recenti innovazioni, discuterne i progressi e delineare le linee guida per il futuro.

Tra le personalità più attese, oltre al già annunciato ospite d'onore Garry Kasparov, anche Nestor Maslej - Research Manager Human-centered AI presso Stanford University, Guido Scorza - Componente del Garante per la protezione dei dati personali e l'On. Brando Benifei. Tra i partner dell'evento Intel, Esa - European Space Agency, CINECA e Università Bocconi.

È un invito ad esplorare tutte le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale quello che AI Festival rivolge a professionisti, aziende, startup innovative e stakeholder. Il Festival Internazionale sull'Intelligenza Artificiale, organizzato da Search On Media Group e WMF - We Make Future, ha un obiettivo chiaro: delineare lo stato attuale e gli sviluppi futuri della tecnologia che sta rivoluzionando vita professionale e privata di milioni di professionisti nonché i mercati globali, aprendo dunque quesiti, necessità di riflessione e regolamentazione su implicazioni sociali, educative ed etiche. Un obiettivo raggiungibile in occasione di AI Festival attraverso l'ampio ventaglio di oltre 100 speaker ed esperti, ospiti d'eccezione e più di 30 realtà tra aziende e startup coinvolte nell'evento, tra cui anche Intel, Esa - European Space Agency, CINECA e Università Bocconi. Presenti durante la due giorni infatti personalità di rilievo in ambito AI come Alessio Pomaro, Head of Artificial Intelligence di Search On Media Group, Monica Orsino, Sn Learning and Development Manager di Microsoft, Sabrina Ricci, AI Ecosystem Manager di ESA Φ-lab e rappresentati istituzionali come l'On. Brando Benifei, europarlamentare, relatore dell'AI Act, Layla Pavone, Responsabile Board Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale del Comune di Milano, e Guido Scorza, Componente del Garante per la protezione dei dati personali. In maniera sempre più lucida si sta infatti delineando quanto l'AI sia tema trasversale che per essere compreso, appreso e regolamentato necessita dell'apporto di più voci e punti di vista.

"Nell'ultimo anno l'intelligenza artificiale ha superato i tecnicismi informatici, diventando strumento accessibile non solo a professionisti e aziende ma anche a cittadini e istituzioni. Stiamo vivendo una rivoluzione accelerata, che scrive la storia della nostra epoca e delinea il futuro della società - afferma Cosmano Lombardo, Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore del We Make Future -. Il nostro impegno nella divulgazione sui temi dell'AI risale al 2016, quando abbiamo inizia-



A Milano il primo Festival dedicato all'Intelligenza Artificiale Presente e futuro dell'AI il punto sullo stato dell'arte

to a condividere formazione ed educazione su questa tecnologia grazie al contributo di esperti lungimiranti. Eventi come AI Festival sono occasione di incontro tra professionisti, istituzioni, aziende e cittadinanza, dove parlare di AI dalla prospettiva professionale, di business, educativa, ma anche etica e sociale. Questo approccio multidimensionale è essenziale per gestire l'impatto e le potenzialità di questa tecnologia e delinearne le direzioni future in modo consapevole e sostenibile. Il nostro obiettivo è creare un contesto ottimale per agevolare

lo scambio di idee e competenze, agevolando contestualmente incontri di business tra realtà, aziende e startup in grado di dar vita a proficue sinergie nel settore".

AI Festival si inserisce infatti tra le numerose attività di "WMF FOR AI", l'insieme di iniziative promosse e organizzate da WMF e Search On sin dal 2016 e volte a diffondere cultura e formazione sull'Intelligenza Artificiale.

Più di 100 speaker nell'ampio programma formativo

Centrali nel programma formativo, grazie al coinvolgimento di oltre 100 esperte e esperti dell'ambito AI che interverranno nelle 10 sale formative del Festival, le riflessioni e visioni sulle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale che stanno impattando in diverse industrie. Tra le sale e le tematiche affrontate ci saranno AI Transformation e AI For Business, ma anche analisi di applicazione AI in ambito work & education, e-commerce, content, marketing e, infine, in ambito etico e sociale.

Tra gli speaker che interverranno anche Massimo Bullo, Marketing Brand Director di Vodafone, Ernesto Belisario, avvocato esperto in diritto delle tecnologie e innovazione nella pubblica amministrazione e Luisella Giani, AI & Digital Transformation Expert.

In programma sul palco della Sala Plenaria anche gli speech di Nestor Maslej, Research Manager Human-centered AI presso Stanford University, Alessio Pomaro, Head of Artificial

Intelligence di Search On Media Group, Walter Riviera AI Tech Lead EMEA @ COE Intel, Sabrina Ricci, AI Ecosystem Manager di ESA Φ-lab, Fabio Moio, Executive Search & Leadership Advisor with vast AI Expertise - Spencer Stuart, Monica Orsino - Sn Learning and Development Manager di Microsoft.

Tra gli interventi più attesi quello dell'ospite d'onore Garry Kasparov, leader russo pro-democrazia, attivista per i diritti umani e campione mondiale di scacchi, che condividerà dal palco della sala Plenaria la sua visione sugli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale, interesse nato dalle iconiche partite contro il supercomputer IBM Deep Blue, che hanno avviato la discussione pubblica sulla competizione e la collaborazione tra uomo e macchina.

Oltre 30 tra sponsor ed espositori

L'area espositiva di AI Festival sarà popolata da più di 30 realtà, tra aziende e startup, che hanno scelto di presentare le proprie soluzioni AI, con tool e software innovativi in un contesto che riunirà professionisti e stakeholder interessati ad implementare questa nuova tecnologia a supporto del proprio lavoro quotidiano. Anche realtà internazionali come Esa - European Space Agency, Intel, Università Bocconi, Hoeppli, HPA e B4i - Bocconi per innovazione hanno infatti scelto di portare la propria visione e le proprie soluzioni innovative ad AI Festival per condividerle con un pubblico di operatori di settore e appassionati. In area espositiva, presente anche una Citroën AMI 100% elettrica, che sarà adibita a studio di registrazione d'eccezione per i podcast prodotti in collaborazione con il partner Podcastory.

Largo spazio anche a startup con progetti innovativi e applicazioni AI che sarà possibile scoprire e incontrare: tra queste anche MillionaireJOB, Botique.me, Morghy. AI e AITEM. Ad accendere ulteriormente il riflettore sulle startup con applicazioni AI anche la fase finale della Startup Competition "AI for Future" che vedrà le 5 finaliste selezionate presentare il proprio progetto imprenditoriale direttamente dal palco della sala Plenaria, davanti ad una giuria di esperti e open innovation stakeholder che premierà la vincitrice di questa edizione. Tra i criteri di selezione, la propensione del progetto a proporre applicazioni di AI in grado di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Le startup presenti all'evento avranno anche l'opportunità di organizzare incontri B2B con investitori e realtà presenti.

Innovazione tecnologica e digitale

Dal 2004 l'azienda ha l'obiettivo di diffondere la cultura digitale gestendo community, supportando attività di condivisione e svolgendo consulenza strategica e operativa, con il reparto Search On Consulting, nel settore del Digital Marketing e della Digital Transformation per grandi aziende.

Dall'ENEA nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale

Lavori in sicurezza grazie all'AI

ENEA ha sviluppato nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale per misurare e migliorare sicurezza ed efficienza nei luoghi di lavoro. I primi test sono stati condotti con risultati positivi in due contesti lavorativi diversi, una multinazionale farmaceutica e un'azienda italiana di lavorazione dei metalli. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale Journal of Industrial Information Integration e rientra nel progetto internazionale "Human-Centred Safety Crowd-Sensitive Indicators", al quale hanno partecipato ENEA (coordinamento), Sapienza Università di Roma, Middlesex University di Londra, l'azienda Human Factors Everywhere e Inail che ha finanziato la quota italiana.

"La metodologia e gli strumenti software che abbiamo sviluppato sono pensati per garantire l'efficienza e la sicurezza nelle imprese moderne dove i processi produttivi prevedono l'interazione tra persone, strumentazione fisica e componenti tecnologiche, tra cui robot, droni, software e sensori. In gergo tecnico, ci riferiamo a sistemi cyber-socio-tecnici" - spiega Antonio De Nicola, ricercatore del Laboratorio ENEA di Analisi e protezione delle infrastrutture critiche e coautore dello studio insieme alla collega Maria Luisa Villani, Francesco Costantino, Andrea Falegnami e Riccardo Patriarca di Sapienza Università di Roma, Mark Sujana di Human Factors Everywhere e John Watt della Middlesex University.

Il team di esperti ha definito un nuovo indicatore di resilienza per cogliere il



disallineamento tra procedure formali (Work-As-Imagined) e lavoro concretamente svolto dagli operatori in fabbrica e nei cantieri (Work-As-Done). "Spesso efficienza e sicurezza sono messi a rischio da questo disallineamento, in quanto nella realtà esistono più modi di 'vedere' lo stesso processo lavorativo e può succedere che i lavoratori possano cambiare, per necessità, quanto stabilito dal protocollo. Ma molti di questi cambiamenti possono essere potenzialmente pericolosi se si è, ad esempio, in una centrale elettrica o in un cantiere edile" - sottolinea De Nicola.

Per stimare questo indicatore, è stata sviluppata una metodologia parzialmente automatizzata basata su questionari 'dinamici', per cogliere le differenze tra Work-As-Imagined e Work-As-Done, e sull'intelligenza artificiale, per analizzare e quantificare il gap tra queste due modalità lavorative.

Nell'azienda di produzione di semilavorati in alluminio, l'indicatore ha permesso di individuare la tipologia di funzioni da monitorare con più attenzione per garantire ai lavoratori una maggiore sicurezza. Nell'impianto di produzione farmaceutica, invece, sono state evidenziate anche le principali azioni da intraprendere per migliorare l'efficienza delle operazioni. "A volte il disallineamento tra procedure lavorative formali e il lavoro concreto sono 'deprecabili' per il mancato rispetto delle procedure di sicurezza, mentre altre volte il completamento di un processo lavorativo richiede effettivamente che i lavoratori si discostino dai protocolli formali. In ogni caso questa diversità di prospettive può causare tensioni organizzative nell'intero sistema e portare a un basso livello di prestazione o, addirittura, a incidenti legati al mancato rispetto delle procedure di sicurezza" - conclude il ricercatore ENEA.

A pochi giorni dai Mondiali il report del Dt Butini sui collegiali L'Italnuoto pronta per Doha

A pochi giorni dall'avvio dei Mondiali di Doha (11-18 febbraio) si stanno ultimando i raduni di preparazione, cui hanno preso parte molti atleti che faranno parte della nazionale in Qatar. Va evidenziato che sono stati inseriti in tutti i gruppi di lavoro, nuotatori che potenzialmente potranno qualificarsi per le Olimpiadi di Parigi 2024.

Sui vari collegiali, alcuni dei quali ancora in corso, ha tracciato un bilancio il direttore tecnico Cesare Butini. "Il primo team a partire è stato quello coordinato dal tecnico Stefano Franceschi che ha svolto la preparazione in altura a Johannesburg dal 30 dicembre al 20 gennaio. Un gruppo numeroso e nel quale hanno fatto il loro ingresso anche Gabriele Detti e Matteo Lamberti che hanno così avuto possibilità di integrarsi in un nuovo contesto. Sono arrivate ottime risposte da parte di tutti - spiega Butini -.



Nella foto, il Dt Cesare Butini

In particolare mi fa piacere sottolineare il recupero di Sara Franceschi che, a causa di un infortunio, è stata costretta a rinunciare agli Assoluti a Novembre e successivamente agli Europei in vasca corta di Otopeni".

"Il secondo gruppo a iniziare la preparazione nel 2024 è stato quello affidato a Claudio Rossetto e che ha visto coinvolti alcuni velocisti, tra cui Leonardo Deplano e Anita Bottazzo, a Tenerife dal 3 al 17 gennaio - prosegue il direttore tecnico -. Tutti i ragazzi hanno svolto un ottimo lavoro e le sedute d'allenamento in comune sono servite a stimolare anche un confronto tecnico tra gli atleti stessi".

Poi Cesare Butini si è soffermato sui gruppi che si trovano tutt'ora in collegiale. "A Livigno in altura, fino al 29 gennaio, si trova il gruppo di mezzofondisti e fondisti del tecnico Fabrizio Antonelli, con Gregorio Paltrinieri, Federico Burdisso e Domenico Acerenza, che terminerà il ciclo d'allenamenti il prossimo lunedì e il giorno successivo partirà direttamente per Doha. I riscontri che arrivano da Livigno sono importanti e incoraggianti. E' entrato a far parte di questo team Lorenzo Galossi, che si sta ben integrando". "Altro gruppo ancora a lavoro è quello composto da Simona Quadarella, Nicolò Martinenghi, Giulia D'Innocenzo e i fratelli Luca e Marco De Tullio e affidato ai tecnici Marco Pedoja e Christian Minotti. Si trovano a Hurgada, in Egitto, e grazie a un clima favorevole tutti si sono potuti allenare in condizioni ottimali. Va ricordato che Martinenghi, prima di arrivare nel nord Africa, ha svolto due settimane di preparazione al Centro di Preparazione Olimpica di Livigno. Voglio sottolineare ancora una volta il supporto fondamentale della Federazione a tutti i gruppi di lavoro - conclude Butini -. Attività che sono finalizzate a far arrivare gli atleti nella miglior condizione possibile alle Olimpiadi di Parigi".

Tratto dal sito del Coni

Del Duca convoca 16 calciatori per il ritiro in Oman Beach: Obiettivo Mondiale

La Nazionale di beach soccer vola a Muscat

Partirà da Muscat, capitale dell'Oman, la spedizione azzurra in vista del Mondiale di beach soccer. Zurlo e compagni sono attesi da un volo nel pomeriggio di lunedì 29 gennaio e proprio in Oman svolgeranno la prima parte di preparazione. Lì, la squadra di Del Duca affronterà anche un primo ciclo di amichevoli, giocando mercoledì 31 contro l'Arabia Saudita e il 2 e il 3 febbraio due volte contro i padroni di casa. Domenica 4 l'Italia si sposterà poi a Dubai, sede della 12ª Coppa del Mondo e anche negli Emirati Arabi sono in programma dei test: il 6 febbraio sarà la Colombia l'avversaria degli Azzurri, mentre il giorno seguente ecco il Senegal.

L'ultima amichevole è prevista per venerdì 9 contro il Messico. L'esordio nel Mondiale (le partite degli Azzurri sarà possibile seguirle su RaiSport e RaiPlay), è invece in programma la settimana successiva, quando il 15 febbraio saranno gli Stati Uniti (ore 12.30) il primo ostacolo per testate per le ambizioni della spedizione italiana. Con una prima fase articolata con 4 gruppi da 4 squadre ciascuno e le prime 2 classificate che passeranno alla fase a eliminazione diretta, i quarti di finale sono in programma il 22 febbraio, due giorni più tardi le semifinali e domenica 25 la finalissima. L'Italia, che non nasconde le proprie ambizioni - "sappiamo che se raggiungiamo gli standard di rendimento che ci siamo prefissati possiamo giocarcela per arrivare fino in fondo" - aveva dichiarato Del Duca in occasione dell'incontro con il presidente Gravina - partirà per l'Oman con 16 calciatori e prima del trasferimento per Dubai (come detto, il 4 febbraio) sarà diramata la lista ufficiale dei 12 Azzurri che parteciperanno al Mondiale.

I convocati

Portieri: Andrea Carpita (Viareggio), Leandro Casapieri, Sebastiano Paterniti (Rosmarino); Difensori: Luca Bertacca (Viareggio), Josep Gentilin, Alessandro Miceli (Città di Luzzi), Amir Shalabi (Spes Mundial); Esterni: Ovidio Alla (Aurora Sabaudia), Tommaso Fazzini (Viareggio),



Nella foto, tratta dal sito della FIGC, il Ct De Duca

Gianmarco Genovali (Pietrasanta), Marco Giordani (Montespaccato), Alessandro Remedi (San Miniato Basso), Samuele Sassari (Cairese); Attaccanti: Marcello Percia Montani (Città di Luzzi), Fabio Sciarra (Olimpus Roma), Emmanuele Zurlo. Staff - Tecnico federale: Emiliano Del Duca; Capodelegazione: Ferdinando Arcopinto; Segretario: Sabrina Filacchione; Assistenti allenatori: Michele Leghissa e Simone Feudi; Preparatore atletico: Luca Bossi; Preparatore dei portieri: Antonino Nosdeo; Medici federali: Alvisio Clarioni e Daniele Delre; Fisioterapista: Fabio Caliendo

Il programma degli Azzurri

(29 gennaio-14 febbraio, Oman e Dubai)
 Mercoledì 31 gennaio:
 Arabia Saudita-Italia (ore tbc)
 Venerdì 2 febbraio:
 Oman-Italia (ore tbc)
 Sabato 3 febbraio:
 Oman-Italia (ore tbc)
 Martedì 6 febbraio:
 Colombia-Italia (ore 11.30)
 Mercoledì 7 febbraio:
 Italia-Senegal (ore 17.30)
 Venerdì 9 febbraio:
 Messico-Italia (ore 13.30)

FIFA BEACH SOCCER WORLD CUP - DUBAI 2024

A: Emirati Arabi, Egitto, USA, Italia

B: Spagna, Iran, Tahiti, Argentina
 C: Senegal, Bielorussia, Colombia, Giappone
 D: Brasile, Oman, Portogallo, Messico

II CALENDARIO del GRUPPO A

1ª giornata, giovedì 15 febbraio:
 Italia-USA, ore 12.30;
 UAE-Egitto, ore 16.30
 2ª giornata, sabato 17 febbraio:
 Italia-Egitto, ore 12.30;
 UAE-USA, ore 16.30
 3ª giornata, lunedì 19 febbraio:
 Egitto-USA, ore 12.30;
 Italia-UAE, ore 16.30

Quarti di finale (22 febbraio)

A) 1ª gruppo D-2ª gruppo C, ore 12.30
 B) 1ª gruppo C-2ª gruppo D, ore 14
 C) 1ª gruppo B-2ª gruppo A, ore 16.30
 D) 1ª gruppo A-2ª gruppo B, ore 18

Semifinali (24 febbraio)

Vincente C-Vincente A, ore 15
 Vincente D-Vincente B, ore 16.30

Finali (25 febbraio)

3°/4° posto, ore 15
 1°/2° posto, ore 16.30

Albo d'oro: 2005 Francia; 2006 Brasile; 2007 Brasile; 2008 Brasile; 2009 Brasile; 2011 Russia; 2013 Russia; 2015 Portogallo; 2017 Brasile; 2019 Portogallo; 2021 RFU.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri



Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971 

L'ICS ha erogato 389 mln nel settore Sport e 88 per la Cultura Credito Sportivo: 2023 da record Finanziamenti per 477 milioni

Un 2023 da record per l'Istituto per il Credito Sportivo che ha chiuso l'anno con risultati commerciali mai raggiunti. ICS ha erogato finanziamenti nei settori Sport e Cultura per circa 477 milioni di euro con una crescita del 33% rispetto all'anno precedente. Sono stati deliberati importi pari a 474 milioni di euro che segnano una crescita del 21% rispetto al 2022. Tali risultati sono ancora più importanti e dimostrano

l'impegno dell'Istituto alla luce del contesto di mercato bancario che ha visto una significativa contrazione degli impieghi. Rilevante la spinta degli impieghi a medio lungo termine che hanno raggiunto i 319 milioni di euro di erogazione (+42% vs 2022). Determinante anche l'apporto degli impieghi a breve termine che si attestano a 158 milioni di euro (+23% vs 2022) a dimostrazione della diversificazione dell'attività dell'Istituto.

ICS ha erogato nel settore Sport circa 389 milioni di euro (+36% rispetto al 2022) e deliberato importi per 375 milioni di euro segnando un +19% rispetto all'anno precedente. Di notevole importanza anche l'impegno nel settore Cultura dove il Credito Sportivo, proseguendo il percorso di sviluppo e sostegno del settore avviato nel 2021, ha erogato circa 88 milioni di euro (+23% vs 2022) e deliberato importi per 99 milioni di euro (+28%). Significativa la collaborazione con gli Enti Territoriali che hanno ricevuto 235 milioni di euro di erogazioni per garantire la costruzione, la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti sportivi oltre che la valorizzazione, la tutela e la conservazione del patrimonio culturale. In crescita anche le erogazioni verso le Federazioni che si attestano a 38 milioni di euro, segnando un +61% rispetto al 2022. A dimostrazione del forte



Nella foto, l'ingresso principale della sede dell'Istituto per il Credito Sportivo

impegno sociale dell'Istituto cresce anche il Ritorno Sociale sull'investimento (SROI) che sulle nuove erogazioni si attesta a circa 4,5x rispetto al valore di portafoglio di 3,4x. "I risultati del 2023 segnano un record per l'Istituto per il Credito Sportivo - spiega il Presidente Beniamino Quintieri - . Nell'anno appena concluso ICS ha confermato il suo ruolo di banca pubblica fornendo supporto economico agli Enti Territoriali, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline

Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, Università e Parrocchie, per favorire lo sviluppo della pratica sportiva attraverso la realizzazione e la ristrutturazione degli impianti oltre che la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale. Siamo fortemente impegnati e motivati a proseguire il cammino per garantire la crescita sostenibile e lo sviluppo dello Sport e della Cultura a sostegno del settore pubblico e privato coerentemente con le politiche governative. La crescita

del Ritorno Sociale dell'Investimento (SROI) che si attesta ad un valore di 4,5x è veramente fonte di soddisfazione e sottolinea la natura sociale del nostro Istituto e l'impegno per lo sviluppo dei territori". Il Direttore Generale, Lodovico Mazzolin, sottolinea che "siamo particolarmente soddisfatti degli importanti risultati raggiunti a beneficio dei settori Sport e Cultura. Nonostante uno scenario macroeconomico negativo, e il difficile periodo vissuto con l'aumento vertiginoso dei tassi d'interesse e la conseguente riduzione della domanda/offerta di credito sul sistema, ci siamo mossi in modo anticiclico a raggiungere volumi e crescite record con i nostri finanziamenti agevolati e la politica di finanza di impatto. A crescere non sono stati solo i nostri finanziamenti infrastrutturali a medio-lungo termine, che rappresentano il core business dell'Istituto, ma anche quelli a breve termine: abbiamo erogato 158 milioni di euro con una crescita del 23% rispetto al 2022 sia nel mondo dello Sport sia in quello della Cultura attraverso un'azione significativa di sviluppo a supporto dell'audiovisivo".

Scommesse sportive e Decreto Dignità Analisi di Agimeg

Secondo quanto riporta il portale specializzato Agimeg.it, nel 2022, ultimo mercato "legalizzato", le scommesse sulla Serie A sono state il 14,8% del totale di quanto giocato dagli appassionati. Un dato che va valutato sull'intero comparto di manifestazioni e campionati che coinvolgono le scommesse sul calcio. Per dare un'idea le competizioni organizzate da Fifa e Uefa (Mondiali, Champions League, Europa League e Conference League) hanno raccolto il 14,9% delle giocate effettuate dagli appassionati italiani.

Appare quindi evidente che quanto dichiarato dal Presidente della Lega di Serie A Lorenzo Casini ("il tema dei giochi va preso in considerazione visto che il calcio contribuisce ampiamente agli introiti ma non ne ricava alcun vantaggio") non corrisponda pienamente alla realtà. Visti i dati, Fifa e Uefa avrebbero più diritto a chiedere ritorni economici dalle scommesse ma non lo hanno

fatto. Anche Premier League, Liga, Bundesliga e Ligue 1, che insieme valgono quasi la Serie A, potrebbero accampare dei diritti. Ma anche in questo caso non è avvenuto. Insomma la Serie A pesa sulle scommesse sportive in maniera importante ma non determinante.

Che il calcio italiano cerchi risorse è giusto, ma la strada di chiedere percentuali al settore delle scommesse sportive è sbagliata. Ricordiamo che le scommesse sportive già versano all'Erario, solo di imposte dirette, 620 milioni di euro l'anno (dato 2022) e quindi appesantire la loro tassazione provocherebbe dei ridimensionamenti imprenditoriali che comporterebbero anche perdite di posti di lavoro.

Divieto di pubblicità e sponsorizzazioni

Insomma il ricco calcio di Serie A dovrebbe percorrere altre strade. Le scommesse potrebbero però aiutare comunque il calcio e lo sport in generale se venisse abolito il divieto di pubblicità per le aziende che operano nel settore del gioco pubblico. Questo permetterebbe, ad esempio, di poter tornare a sponsorizzare le squadre con grandi vantaggi non solo per il calcio professionistico, ma anche per sport cosiddetti minori e squadre dilettantistiche che riuscirevano a salvare una stagione proprio grazie a questo tipo di sponsorizzazioni. E' bene ricordare che, secondo il report dell'Istituto Superiore di Sanità, solo il 19,3% dei giocatori è interessato dalla pubblicità. Consentire pubblicità e sponsorizzazioni, anche solo di tipo istituzionale, non comporterebbe quindi nessun tipo di allarme sociale.

Tratto da Sporteconomy.it

Il Consiglio di Stato rimanda al 23 maggio l'udienza sulla multa da 750mila euro Pubblicità, Agcom contro Google

Il Consiglio di Stato ha fissato al prossimo 23 maggio la decisione sulla multa da 750mila euro dell'Agcom a Google per violazione del "Decreto Dignità" (vieta la pubblicità sul territorio italiano e online di tutte le forme di pubblicità diretta e indiretta dei giochi/scommesse sportive). E' quanto deciso dai giudici di Palazzo Spada nella camera di consiglio dello scorso 18 gennaio. La sanzione - ricorda in un tale l'agenzia specializzata Agipronews - era stata comminata al colosso del web dopo che su alcuni canali della piattaforma YouTube, di proprietà di Google, erano stati pubblicati video contenenti pubblicità sui giochi. Tale

promozione viola infatti le disposizioni del provvedimento approvato nel 2018. La sanzione era stata poi annullata dal Tar del Lazio che con una sentenza dello scorso settembre aveva accolto il ricorso in primo grado di Google. Il tribunale regionale aveva infatti giudicato la ricorrente come non responsabile di quanto pubblicato sulla sua piattaforma, riconoscendo "l'esenzione da responsabilità degli hosting provider, quando questi si limitino alla messa a disposizione di uno spazio virtuale su cui gli utenti possono caricare i propri contenuti" a patto che questi non abbiano partecipato effettivamente alla

realizzazione dell'illecito e abbiano adottato tutti gli accorgimenti per rimuoverne con celerità le conseguenze pregiudizievoli all'interesse tutelato". L'Agcom ha quindi fatto appello al Consiglio di Stato, che si pronuncerà sulla questione in seguito all'udienza pubblica del prossimo 23 maggio. Udienda sotto i riflettori anche dei principali player sportivi che in questi ultimi anni hanno rinunciato a milioni di euro in investimenti pubblicitari proprio a causa dei divieti sul betting e più in generale sul settore giochi imposti del governo italiano già a partire dall'autunno 2019.

Tratto da Sporteconomy.it

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE
E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Uno spettacolo "tra cielo e terra" nella rivisitazione di Ciammaruconi Una vera "Trascendenza" sul palco del Teatro Portaportese

di Virginia Rifulato

Cantattrice e regista, Simona Ciammaruconi sta per approdare al Teatro Portaportese con la sua compagnia di giovani attori il 2, 3 e 4 febbraio. Sulla scena porterà "Trascendenza", un'ironica e grottesca rivisitazione del racconto di Dino Buzzati "Sette piani", trasposto in opera teatrale da Buzzati stesso ("Un caso clinico") ma anche in un film di successo, "Il fischio al naso", grazie alla magistrale interpretazione di Ugo Tognazzi. Alla sua terza prova da regista, Simona si è liberamente ispirata a questi lavori rivisitandoli in chiave ironica e personale, prendendo spunti da Stefano Benni, "uno dei pochi scrittori capaci di esprimere argomenti impegnati, giocando", ma anche da esperienze di vita. Di Simona Ciammaruconi mi ha colpita sin dal primo incontro la sua essenza soave, "tra cielo e terra" direbbe lei, metafora che ama utilizzare per definire quella capacità del teatro di raccontare la paura e il mistero della vita in modo leggero ma anche divertente. L'ho incontrata sul palco la prima volta in veste di cantattrice, in quella che è stata la magistrale rivisitazione di Filumena Marturano ad opera di Mariella Pizziconi, "Filumè", spettacolo nel quale la regista ha condensato la quintessenza del capolavoro eduardiano e Simona, con la sua interpretazione di alcuni immortali successi della musica napoletana, ha saputo dare voce all'anima dei personaggi. Pronto a debuttare sul palco, "Trascendenza" racconta la vicenda di un uomo (interpretato da Marco Guidotti) costretto a permanere in una casa di cura dove è ritenuto malato, e così anche dall'ingenua moglie che ve lo ha portato (Vittoria Vitiello). A causa di un vortice di complicazioni burocratiche e situazioni apparentemente incomprensibili, il protagonista si ritrova a scendere in una spirale di malattia, in cui medici, pazienti e sensuali dottoresse (interpretati da Andrea Scaramuzza, Claudia Nicosia e Serena Canali) finiscono per trascinarlo ai piani inferiori - dove sono ricoverati i malati più gravi - come in una sorta di inferno dantesco. La resa sembra inevitabile, ma grazie ad un doppio finale ad effetto, niente può essere dato per scontato e finisce addirittura in festa. "In questo spettacolo la cosa che ho voluto evidenziare è la trasformazione: ho fatto diventare quello che si presenta come un dramma serio, un gioco teatrale, tanto che lo spettatore vedrà gli attori che dismettono di volta in volta i panni di un perso-



naggio per assumere visibilmente quelli di un altro. E' quello che si chiama 'teatro nel teatro'. 'Trascendenza', infatti, è solo un gioco di teatro che ci permette di affrontare la potenza di certi argomenti che ci fanno paura, con leggerezza. Ho volutamente dato rilievo all'aspetto quasi satirico e grottesco di certi accadimenti e al loro signifi-

cato, focalizzandomi sulla parola teatrale, mai offensiva e capace di magia. A tal fine ho inserito anche alcune frasi di Stefano Benni in cui mi sono ritrovata, perché lui è capace di dire, giocando, delle grandi verità. E in questa contaminazione di stili, di autori ed esperienze ho trovato una mia chiave espressiva, ancora più leggera".

Incuriosità dal suo percorso artistico, apprendo che Simona si è cimentata con testi antichi e moderni, da Plauto a Sam Shepard, calcando con la stessa intensità e magia gli spazi di una cantina come i più rinomati palcoscenici di Roma. Con Mariella Pizziconi, la regista di "Filumè", è legata da una solida e profonda amicizia che vibra di una comune anima artistica lontana dal divismo e ricondotta invece all'essenza. "Il teatro per me è l'arte della trasformazione, un modo prezioso per comprendere la potenza degli accadimenti della vita. Attraverso il teatro si può sublimare ogni realtà. E' una boccata d'ossigeno". Trascendenza, in scena il 2, 3 e 4 febbraio al Teatro Portaportese (via Portuense, 102), si avvale del patrocinio di WhiteLight, l'associazione culturale presieduta da Andrea Santoro attiva nella produzione di spettacoli teatrali e spot pubblicitari per il cinema e il teatro. Musica e Luci a cura di Laura Alferi e Massimo Sugoni. Durata: 75 minuti.

In scena: "Non ci mentiremo mai"

Al Cometa Off la commedia di Eric Assous

Dal 6 all'11 febbraio 2024 al Teatro Cometa Off di Roma sarà in scena l'avvincente commedia di Eric Assous "Non ci mentiremo mai" con Antonia Di Francesco e Alessandro Moser di cui ne hanno curato anche la regia. Un incidente d'auto è il pretesto per porre una domanda a lungo rimandata. Ma la risposta apre nuovi interrogativi che si concatenano l'uno all'altro in un crescendo di tensione. È così che questa collaudata coppia di coniugi si ritrova a fare i conti con se stessa. Tre atti ricchi di sorprese e colpi di scena per una commedia contemporanea. "La prima volta che mi sono imbattuto in questo testo" - asserisce Alessandro Moser - "volevo dargli una scossa per capirne l'atmosfera, ma sin dalle prime battute qualcosa mi ha intrappolato nei suoi meccanismi e il risultato è che ho passato la notte insonne senza poter abbandonare quelle pagine". E' così che tutto comincia... è la ricerca attraverso le esperienze vissute, le dinamiche note e le imprevedibilità della scena, che hanno portato sia Antonia Di Francesco che Alessandro Moser a voler raccontare questa storia sulla scena. Con urgenza. Con partecipazione. Con verità. Ma per non dare ulteriori anticipazioni vi invitiamo a chiamare il numero 06 57284637 e prenotare il posto in prima fila per trascorrere due ore ricche di imprevisti e colpi di scena!



in Breve

Enrico Nigiotti torna con "Unplugged Club Tour"

Nuovi concerti in arrivo per Enrico Nigiotti: il cantautore annuncia a grande richiesta 'Unplugged 2024 Club Tour'. Dopo il grande successo delle tre anteprime esclusive portate a dicembre a Roma, Milano e Firenze, Nigiotti tornerà dal vivo a maggio con un tour acustico che toccherà i principali club italiani, nelle città di Roma, Bologna, Torino, Padova, Milano, Firenze e approdando anche nella sua Livorno. "Era partita come una piccola parentesi a dicembre ma visto quanto è andata bene ho deciso di farlo diventare un tour vero e proprio" - spiega Enrico Nigiotti sull'idea di portare lo spettacolo unplugged in tour, ragionando anche sul suo esordio nei club - "Per me è la prima volta nei club, ho deciso di portare l'unplugged in questi posti perché credo sia l'ambiente più giusto per abbracciare la bellissima intimità che si crea con questo tipo di spettacolo. Voglio essere quanto più vicino possibile a chi viene ad ascoltarci, e penso di poter ottenere questo risultato proprio nei club, dove, a differenza dei teatri, che sono posti che amo e in cui ho sempre suonato finora, puoi sentire addosso il respiro del pubblico". "Unplugged 2024 Club Tour" sarà un viaggio in cui saranno centrali le canzoni e le storie dietro le canzoni nella loro essenza più vera: uno spettacolo fatto di musica e aneddoti unici, che si fondono in un racconto intimo e acustico che non ha bisogno di effetti speciali. Un'essenziale formazione in trio in cui, insieme a Enrico, saliranno sul palco due straordinari musicisti: Mattia Tedesco alle chitarre e Fabiano Pagnozzi alle tastiere.

A Vienna, dopo 100 anni, torna alla luce l'opera di Klimt Il ritratto ritrovato

E' stato ritrovato, a Vienna, un dipinto dell'artista Gustav Klimt che si riteneva perduto da quasi 100 anni. E' quanto fa sapere la Bbc. Il dipinto, ritratto di Fraulein Lieser, era appartenuto ad una famiglia ebrea austriaca, i Lieser, proprietari industriali, e venne mostrato al pubblico l'ultima volta nel 1925, prima di una mostra organizzata da Otto Kallir-Nirenstein nella Neue Galerie di Vienna nel 1926. Non è noto il suo destino, ma la famiglia dei proprietari odierni ha il quadro dagli anni '60. Per la casa d'aste im Kinsky, che ha valutato il dipinto in più di 54 milioni di dollari (42 milioni di sterline), si tratta di una riscoperta "sensazionale". Questo, peraltro, non è il primo quadro dell'artista austriaco ad aver raggiunto vette alte

in termini valutari. "Un dipinto di tale rarità, di tale portata artistica e valore non era disponibile sul mercato dell'arte in Europa centrale da decenni", fa sapere la casa d'aste in una nota. Il ritratto sarà rimesso all'asta il 24 aprile per conto della famiglia Lieser e degli attuali proprietari, in base a quanto dispongono i Principi di Washington, una convenzione per restituire le opere artistiche che i nazisti saccheggiarono nel corso della Seconda Guerra Mondiale ai discendenti delle persone a cui erano state rubate. Un avvocato d'arte ha fatto sapere ai media austriaci che, ad oggi, non ci sono prove che il dipinto fosse stato saccheggiato dai nazisti. Prima della vendita all'asta, il dipinto sarà presentato in varie parti del mondo.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

seguici su

la Voce TV

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Il brano è già disponibile in digitale. Online anche il video firmato da Matteo Palmerini "Ghost": il singolo d'esordio di Nimue

E' disponibile su tutte le piattaforme digitali "Ghost", il singolo d'esordio della giovane cantautrice montignosina Nimue, al secolo Benedetta Del Freo. E' online anche il video ufficiale diretto da Matteo Palmerini (Cheese Tape Studio). Il brano, prodotto e arrangiato da Ugo Bongiani per l'etichetta UDB Carousel Records, è una ballata dai toni intimisti e notturni che racconta il legame, oltre la vita e la morte, tra una giovane

donna e un ragazzo fantasma intrappolato nel mondo terreno. Una storia dal taglio cinematografico che attinge dall'immaginario fantasy. "Ghost" inizialmente nasce come colonna sonora - spiega Nimue -. Anni fa scrissi un libro (mai pubblicato) e siccome ho sempre avuto molta immaginazione sognavo che ne facessero un film. Immaginati quale colonna sonora avrebbe avuto e scrissi questo brano. E' una canzone "malinconicamente serena", a me

piace definirla così. C'è tristezza ma anche consapevolezza, speranza. Ho voluto raccontare questa storia, ma ognuno può interpretarla a modo proprio. Spero che faccia sognare le persone. Coloro che, come me, spesso vivono di immaginazione e vedono oltre la realtà". Il videoclip di "Ghost" trae spunto dalla sceneggiatura originale della cantautrice e condensa i momenti più significativi della storia tra i due protagonisti. I giardini e le stanze di un'antica villa

abbandonata fanno da scenario alle vicende di una giovane donna (Benedetta Del Freo) e del fantasma di un ragazzo (Federico Ravenna), imprigionato in un mondo di cui non fa più parte. Sarà lei ad aiutarlo a liberarsi dal fardello del proprio passato per "andarsene" in pace, svelando la verità che lo teneva in catene. Ma il sentimento profondo che ormai li lega resterà indelebile, perchè



nonostante appartengano a mondi diversi "saranno per sempre la stessa cosa". Il video, realizzato nella splendida cornice di "Villa Schiff" a Montignoso (MS), contiene anche un cameo d'eccezione. Il cane che affianca Benedetta Del Freo in alcune scene è infatti il suo inseparabile amico a quattro zampe, Saturno, che farà parte del "cast" in tutti i progetti futuri della cantautrice.

Oggi in tv **Domenica 28 gennaio**

Rai 1

- 06:00 - A Sua immagine
- 06:30 - UnoMattina in famiglia
- 07:00 - Tg1
- 08:00 - Tg1
- 09:00 - Tg1
- 09:35 - Tg1 L.I.S.
- 09:40 - Check up
- 10:30 - A Sua immagine
- 10:55 - Santa Messa
- 12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro
- 12:20 - Linea Verde
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Domenica In
- 17:15 - Tg1
- 17:20 - Da noi... a ruota libera
- 18:45 - L'eredità' Weekend
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Affari tuoi
- 21:25 - Il commissario Montalbano - Il sorriso di Angelica
- 23:40 - Tg1 Sera
- 23:45 - Speciale Tg1
- 00:55 - Applausi
- 01:55 - Il caffè'
- 02:50 - Che tempo fa
- 02:55 - Rai - News24

Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
- 07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana
- 07:40 - Tg2 Mizar
- 08:05 - Tg2 Cinematine
- 08:10 - Tg2 Achab Libri
- 08:20 - Tg2 Dossier
- 09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family
- 09:50 - Aspettando Citofonare Rai2
- 10:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Cortina d'Ampezzo: Super - G F
- 12:00 - Citofonare Rai2
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Tg2 Motori
- 13:55 - Meteo 2
- 14:00 - Paesi che vai
- 15:00 - Origini
- 15:55 - Rai Sport Live
- 18:00 - Tg2 L.I.S.
- 18:05 - Rai Tg Sport della Domenica
- 18:25 - 90° Minuto
- 19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari
- 19:40 - Squadra Speciale Cobra 11
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - 9-1-1 5
- 21:50 - 9-1-1 Lone Star 3
- 22:45 - La Domenica Sportiva
- 00:30 - L'altra DS
- 01:05 - Meteo 2
- 01:10 - Appuntamento al cinema
- 01:15 - Rai - News24

Rai 3

- 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
- 07:00 - Sorgente di vita
- 07:30 - Sulla via di Damasco
- 08:00 - Agora' Weekend
- 09:00 - Mi manda Rai - Tre
- 10:15 - O anche no
- 10:45 - Timeline
- 11:05 - Tgr Est - Ovest
- 11:25 - Tgr Region - Europa
- 12:00 - Tg3
- 12:20 - Meteo 3
- 12:25 - Tgr Mediterraneo
- 12:55 - Tg3 L.I.S.
- 13:00 - Etruria nel terzo millennio
- 14:00 - Tg Regione
- 14:15 - Tg3
- 14:30 - In mezz'ora
- 16:15 - Rebus
- 17:15 - Kilimangiaro
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Chesara'...
- 20:55 - Report
- 23:15 - In Barba a tutto
- 00:00 - Tg3 Mondo
- 00:25 - Meteo 3
- 00:30 - Mostar, trent'anni e oltre
- 01:30 - In mezz'ora
- 03:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rai 4

- 06:00 - IERI E OGGI IN TV
- 06:15 - IERI E OGGI IN TV
- 06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA
- 06:45 - STASERA ITALIA
- 07:40 - SUPER PARTES
- 08:22 - POIROT I - INDAGINE A DOMICILIO
- 09:20 - POIROT I - HASTINGS INDAGA
- 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
- 11:52 - GRANDE FRATELLO
- 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:20 - METEO.IT
- 12:26 - COLOMBO - MIO CARO NIPOTE
- 14:15 - GRANDE FRATELLO
- 14:20 - UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO - 1 PARTE
- 14:58 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 15:00 - METEO.IT
- 15:04 - UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO - 2 PARTE
- 17:05 - LA LEGGE DEL FUCILE - 1 PARTE
- 17:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 17:45 - METEO.IT
- 17:49 - LA LEGGE DEL FUCILE - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:43 - METEO.IT
- 19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 141 - PARTE 3 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA
- 21:20 - ZONA BIANCA
- 00:52 - INVITO A UN OMICIDIO - 1 PARTE - 1aTV
- 01:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 01:24 - METEO.IT
- 01:28 - INVITO A UN OMICIDIO - 2 PARTE - 1aTV
- 02:39 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
- 03:01 - IL CONTE DRACULA
- 04:35 - GIORNALISTI - 1

Rai 5

- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - METEO.IT
- 08:45 - SPECIALE TG5 - MEMORIA ORA PIU' CHE MAI
- 10:00 - SANTA MESSA
- 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
- 12:00 - MELAVERDE
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:41 - L'ARCA DI NOE'
- 14:00 - AMICI
- 16:30 - VERISSIMO
- 18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:38 - METEO.IT
- 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
- 21:20 - RIASSUNTO - TERRAAMARA
- 21:21 - TERRAAMARA IV - 353 - II PARTE - 1aTV
- 23:31 - IN CORSA PER LA VITA - 1 PARTE
- 00:31 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 00:32 - METEO.IT
- 00:35 - IN CORSA PER LA VITA - 2 PARTE
- 01:30 - TG5 - NOTTE
- 02:04 - METEO.IT
- 02:05 - PAPERISSIMA SPRINT
- 02:42 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3
- 02:45 - IL BELLO DELLE DONNE II - MARZO - I PARTE
- 03:47 - SOAP

Rai 5 (seconda colonna)

- 07:00 - SUPER PARTES
- 07:30 - BE COOL, SCOOBY DOO - GARGOYLE ALL'ATTACCO
- 07:52 - LOONEY TUNES SHOW - VACANZE RILASSANTI
- 08:44 - DUE UOMINI E 1/2 - SONNAMBULISMO
- 09:09 - DUE UOMINI E 1/2 - GRUPPO DI SOSTEGNO
- 09:59 - WILL & GRACE - EQUIVOCI
- 10:59 - YOUNG SHELDON - GELATO ALLA VANIGLIA, GENTILUOMINI IN VISITA E UN TAVOLO DA PRANZO
- 12:17 - GRANDE FRATELLO
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
- 14:00 - E-PLANET
- 14:31 - MATRIX RELOADED - 1 PARTE
- 15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 15:30 - METEO.IT
- 15:33 - MATRIX RELOADED - 2 PARTE
- 17:19 - MAGNUM P.I. - NON GIUDICATEMI
- 18:16 - GRANDE FRATELLO
- 18:21 - STUDIO APERTO LIVE
- 18:29 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 18:59 - STUDIO APERTO MAG
- 19:30 - C.S.I. MIAMI - CONSEGNA SPECIALE
- 20:26 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ZONA CALDA
- 21:20 - L'UOMO D'ACCIAIO - 1 PARTE
- 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 22:53 - METEO.IT
- 22:56 - L'UOMO D'ACCIAIO - 2 PARTE
- 00:05 - PRESSING
- 01:55 - E-PLANET
- 02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
- 02:57 - UN COMPLEANNO DA LEONI
- 04:21 - QUATTRO AMICI E UN MATRIMONIO
- 05:54 - GROWN-ISH - 1aTV

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Rosa Luini pronta al debutto sul palco dell'Ariston tra propositi e certezze

Rose Villain: "Voglio farmi conoscere"

"In Click Boom! esplorerò il lato più oscuro degli amori totalizzanti"

"C'è un po' di tossicità in ogni relazione. Credo che bisogna accettare che l'amore sia imperfetto e capire come non farsi male in una relazione. Io per esempio quando m'innamoro perdo un po' di balance: sono gelosa, mi annullo" - è quanto dichiara Rose Villain, nome d'arte di Rosa Luini, la cantante milanese che, dopo il grandissimo successo ottenuto la scorsa estate con il brano "Fragole", cantato insieme ad Achille Lauro, sarà in gara a Sanremo con "Click Boom!", con cui esplorerà "il lato più oscuro degli amori totalizzanti che porta alla dipendenza". "La frase che racchiude l'essenza della canzone è: 'Se non t'importa di me, non m'importa di me'", anche se queste parole possono essere oggetto di scontro sulla questione femminile.

"Sono consapevole e mi sono sempre dichiarata femminista. Secondo me, però, ci deve essere spazio per una donna femminista che non sia perfettamente in linea con ciò che vorrebbe essere. Noi donne vogliamo la parità dei sessi, ma poi siamo le prime vittime di una società millenaria" - continua la cantautrice, che ha lavorato al brano insieme con suo marito, il produttore Andrea Ferrara (meglio conosciuto come Sixpm), che firma anche il brano portato in gara da Sangiovanni. "Lavorare con il proprio partner è meraviglioso perchè condividiamo gioie e dolori. Siamo una coppia fuori e due collaboratori molto duri fra di noi in studio. Quando usciamo dallo studio di registrazione, però, lui resetta tutto mentre io gli tengo il muso" - dice ancora Rose Villain. Il brano passa immediatamente dalla ballad al rap. "Da quando ho cominciato

a sentirmi artista sono venute fuori le mie due anime. Ho un piede nel pop che mi mangia e un'anima urban e non ho paura di osare" - continua, senza mostrare alcuna paura di non essere compresa. "Non vedo l'ora di farmi conoscere a un pubblico più ampio, ma so che la mia musica non potrà piacere a tutti, ma una cosa che piace a tutti è senz'anima" - prosegue.

"Sono abbastanza zen, il palco lo vivo bene, poi magari all'ultimo sarò terrorizzata - aggiunge - . Il problema vero è la mia

famiglia, loro sono tutti molto agitati".

Sul palco dell'Ariston porterà con sé "come portafortuna un piccolo papillon azzurro", regalo del Maestro Peppe Vessicchio, e farà a meno di una parte della sua stravaganza esteriore, "perchè voglio che la canzone sia più protagonista dei vestiti che non devono sovrastare la performance". Per la serata delle cover, dovrebbe esibirsi in coppia con Claudio Santamaria, "in un'esibizione dirompente che vorrei lasciasse il segno". In merito alla prepon-

deranza di artisti maschili in gara, dice: "lo sbilanciamento durerà poco perchè anche le nostre donne stanno cominciando a non aver paura a uscire fuori dalle righe. Se guardo all'America so che nessuno può fare a meno di Cardi B o Nicki Minaj che hanno dato una sterzata".

Un podio tutto al femminile, però, è fuori discussione: "Sarebbe bello vincessero una donna perchè ci sono artiste forti e secondo me accadrà, ma il podio non sarà tutto rosa perchè ci sono uomini molto forti". All'inizio di marzo ("mi piacerebbe fosse l'8" - dice) uscirà l'album "Radio Sakura", seguito di "Radio Gotham", "che era un viaggio tra le ombre di me stessa con tanta frustrazione. La connessione umana seguita a quel disco mi ha fatto sbocciare nell'artista che sono oggi. 'Radio Sakura', il cui titolo richiama il nome dato alla fioritura dei ciliegi giapponesi, rappresenta la mia fioritura e quella della mia migliore musica".



Tananai nei Palasport per un 2024 live

Tananai torna dal vivo nei Palasport di tutta Italia con il "Tananai Live 2024", in programma il prossimo autunno. Nei mesi di novembre e dicembre, il cantautore tornerà ad incontrare i suoi fan e a far suonare la sua musica: la data zero è in programma sabato 2 novembre al Palazzo del Turismo di Jesolo (VE), quindi il tour toccherà il Mediolanum Forum di Assago (MI, 4 novembre), il Nelson Mandela Forum di

Firenze (8 novembre), la Kioene Arena di Padova (9 novembre), il PalaFlorio di Bari (12 novembre), il PalaSele di Eboli (Sa, 15 novembre), il Palazzo dello Sport di Roma (20 novembre), il Modigliani Forum di Livorno (23 novembre), l'Unipol Arena di Bologna (27 novembre), la Vitifrigo Arena di Pesaro (29 novembre), e si concluderà all'Inalpi Arena di Torino (3 dicembre). I biglietti sono disponibili online.

"Osho" alla Sala Palmaroli Umberto

Federico "Osho" Palmaroli arriva alla Sala Umberto con lo spettacolo "#lepiubellefrasi-diosho". Sarà in scena il 31 gennaio, alle ore 21. #lepiubellefrasi-diosho è l'hashtag social in cui Federico Palmaroli ordisce urticanti e divertenti situazioni surreali. Decontestualizzando le immagini, catturate dal flusso mediatico tramite tagli originali, Palmaroli attribuisce irriverenti battute ai loro eminenti protagonisti. Sono irresistibili carrellate di

personaggi della politica, del costume, dello sport e della spiritualità che si esprimono con un linguaggio "da strada" e che proprio per quel senso del contrario innescano meccanismi del tutto esilaranti. Il successo, inizialmente misurato a colpi di "mi piace", deve la sua fortuna ad un sottotesto drammaturgico che restituisce sempre qualcosa di estremamente aderente alla realtà dei fatti, alla loro attualità e sovente alla loro crudeltà.

Il corto presentato al Sundance Festival *The Heart* per il debutto di Malia Obama

La figlia primogenita di Barack e Michelle Obama, Malia, ha debuttato come regista al Sundance Festival. L'ex First Daughter, 25 anni e un lavoro nel cinema fin dai tempi del liceo, ha presentato il suo primo cortometraggio, intitolato "The Heart". Il corto è stato presentato il 18 gennaio: prima della proiezione, Malia ha posato per i fotografi al Prospector Square Theatre di Park City. Nei titoli di coda, la 25enne è citata con il nome completo di Malia Ann. "E' una piccola storia strana, una specie di favola, su un uomo che piange la scomparsa della madre dopo che lei gli ha lasciato una richiesta inconsueta nel testamento" - ha detto la figlia dei coniugi Obama. Il tema del corto, ha proseguito, è quello degli oggetti perduti, del rimpianto, della solitudine e del perdono, "ma anche della tenerezza e degli affetti che si nascondono dentro queste cose". Prima di questo corto, la Obama, laureata ad Harvard nel 2021, aveva lavorato nella 'writers room' di Swarm, una serie creata da Danny Glover per Prime Video con Damson Idris, Chloe Bailey, Rory Culkin e Paris Jackson. Interessata al cinema fin da quando frequentava la Sidwell Friends School di Washington, Malia Obama aveva fatto stage di alto profilo, partecipando a produzioni come "Girls" di Lena Dunham per la HBO, fino a lavorare per la Weinstein Company, prima dello scandalo "#MeToo" e delle accuse contro Harvey Weinstein di molestie sessuali, e allo show "Extant" condotto da Halle Berry e andato in onda sulla CBS, in cui ha lavorato in qualità di assistente di produzione.



PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Smiley World Animazione

PER COMPLEANNI CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

